

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2014 - N. 2/3 (II-III Trimestre)

GLI AUTIERI D'ITALIA SFILANO A ROVIGO

www.romatv.it - L. 7/02/2004 n.46 art. 1 comma 1 - DCB - ROMA





"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 5.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.

Via Sforza, 4 - 00184 Roma
Tel. 06/47.41.638 - 06/47.35.56.42
Solo Fax 06/48.84.523 - mil. 103-5642

E-mail: segreteria@autieri.it
segreteria@anai.it

Quote sociali 2014

Soci ordinari	Euro 25
Soci sostenitori	da Euro 50

C.C.P. 400-25-009

intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art.
1 comma 2 - DCB - Roma

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di settembre
presso la Eccigraphica S.r.l.
Via di Torre Branca, 85 - Roma

Hanno collaborato:

Loreto Barile, Vincenza Barra,
Luciano Bianchini, Alfonso
Cascioni, Salvatore Cincimino,
Mauro Cuppone, Giovanni
Gasparini, Francesco
Lo Iacono, Giuseppe Macca-
rio, Franco Panozzo, Daniele
Verga.

1 Editoriale del Presidente Nazionale



22 maggio 2014.
Festa dell'Arma
dei Trasporti e
Materiali: alla
Scuola TRAMAT
e presso le
Sezioni ANAI

2



Parata del 2
giugno, festa
della Repubblica

5



Il Btg. tra.
"Flaminia"
diventa
Reggimento

6



1° RE.MA. in
Kosovo:
donazione del
sangue

7



Il XXVII Raduno
Nazionale ANAI
a Rovigo.
La cronaca dei
tre giorni

8



La sfilata
degli Autieri
a Rovigo

16



Esercitazione
dei Gruppi
ANAI di PC a
Porticciolo-
Darsena

24



Sezione di
Pescopennataro:
esercitazione di
PC a Priverno

25



Attività di Edu-
cazione stradale
a Milano, Napoli,
Seregno

26

29 Le nostre rubriche



Ricordi:
Allievi Fiat e
Olivetti
con le
stellette

31

39 Vita dell'Associazione



54° Raduno
della Sezione
di Bergamo

39



A Varese inau-
gurato un Cippo
dedicato agli
Autieri

40

50 I nostri Lutti

Il numero 2/2014 (II trimestre) de "L'AUTIERE" non è stato edito a giugno a causa dei concomitanti impegni per il Raduno Nazionale e per l'edizione del NUMERO SPECIALE che è stato distribuito ai partecipanti al Raduno ed alle autorità. Viene quindi unito al numero 3/2014 (III trimestre).





Il XXVII Raduno Nazionale dell'Associazione, che si è svolto in Rovigo dal 13 al 15 giugno scorso, ha avuto uno straordinario successo, superiore alle aspettative, grazie al duro lavoro svolto dalla Presidenza Nazionale e dal Comitato organizzativo, ma anche per la partecipazione spontanea ed attiva di tanti Autieri, che in loco e nelle Sezioni periferiche hanno reso possibile l'afflusso di oltre duemila persone nella cerimonia conclusiva del 15 giugno.



Molte le espressioni di apprezzamento da parte delle autorità civili e militari, *in primis* da parte del rassegnatore, Gen. C.A. Alessandro Montuori, Comandante Logistico dell'Esercito, che ha manifestato nei suoi discorsi la simpatia e l'affetto che lo lega agli Autieri in congedo ed in servizio, e per questo lo ringraziamo. E poi il consenso della cittadinanza di Rovigo, della stampa locale e di tutti gli Autieri convenuti, anche a costo di notevoli sacrifici.

Devo, comunque, esprimere molta amarezza per il fatto che il personale dell'Arma dei Trasporti e Materiali, cioè coloro che sono nati con le fiamme nero-azzurre sul bavero, è sempre meno partecipativo e sempre meno affezionato alle nostre tradizioni centenarie: infatti erano lodevolmente presenti alcuni Generali e Colonnelli Comandanti ed un buon manipolo di Ufficiali, Sottufficiali, Volontari e Dipendenti civili, ma tanti altri non hanno neanche risposto all'invito che era

stato loro inviato! Questa è anche la conseguenza della volontà dei politici e delle autorità militari di ridurre il significato delle cerimonie celebrative "per austerità e sobrietà", fornendo autorizzazioni molto restrittive e concorsi limitatissimi in personale, mezzi e materiali, mortificando i valori del patriottismo e del legame popolare con i suoi Soldati, i suoi Caduti, la Bandiera come simbolo di una Nazione.

Nuovi importanti impegni ci attendono per il 2015, con l'inizio delle celebrazioni per il centenario della Prima Guerra Mondiale e, per gli Autieri d'Italia, l'evento fondamentale della nostra storia, **il 22 maggio 1916 - Battaglia degli Altipiani!**

Per definire tali impegni ed affrontare tutte le problematiche attuali e del prossimo futuro dell'Associazione, ho convocato il Consiglio Direttivo Nazionale per il giorno 4 ottobre prossimo in Chianciano Terme (SI), presso l'Albergo Savoia dell'UNUCI: chiederò ai Consiglieri Nazionali ed ai De-

legati Regionali convenuti di assumere le proprie responsabilità, discutendo con attenzione le linee programmatiche che sottoporro loro e chiedendo di approvarle con convinzione, tenendo conto che le scadenze si avvicineranno in tempi molto ristretti.

Autieri, non dobbiamo mollare in questo momento storico, non possiamo dimenticare le nostre tradizioni, i nostri valori, che sono le tradizioni ed i valori dell'Arma dei Trasporti e Materiali, erede del glorioso Corpo Automobilistico, tradizioni e valori indicati nel nostro Statuto che tutti noi abbiamo il dovere di sostenere e rinnovare, con il nostro impegno e, se necessario, con un minimo di sacrificio personale.

Grazie Autieri d'Italia per quanto saprete e vorrete fare, insieme alle vostre care famiglie.

Avanti Autieri, e per sempre!

Ten. Gen. Vincenzo De Luca



FESTA DELL'ARMA DEI TRASPORTI E MATERIALI



Presso la sala polifunzionale della Scuola TRAMAT, alla presenza del Comandante Logistico dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata **Alessandro Montuori**, è stata celebrata la festa dell'Arma dei Trasporti e dei Materiali dell'Esercito, in occasione del 98° anniversario della Battaglia degli Altipiani (1916).

L Generale Montuori, dopo aver ringraziato le autorità e gli ospiti intervenuti *“in questa significativa ricorrenza”*, rivolgendosi al Ten. Gen. Vincenzo Porrazzo, decano dell'Arma dei Trasporti e dei Materiali, ha evidenziato come *“gli autieri di ogni ordine e grado rappresentano da sempre, in Patria e all'estero, la base su cui si fonda il sostegno logistico dell'Esercito e che con la loro indubbia concretezza ed elevata professionalità costituiranno un valido punto di riferimento per la Forza Armata nell'affrontare al meglio le sfide del futuro”*.

Alla cerimonia, alla presenza della Bandiera di guerra dell'Arma TRAMAT, del Medagliere dell'ANAI, del labaro e della bandiera della Sezione ANAI di Roma, hanno assistito numerosi ospiti.

L'anniversario è legato alla durissima battaglia combattuta sugli altipiani vicentini durante la 1^a Guerra mondiale, tra il 19 e il 22 maggio del 1916, dove i primi reparti automobilistici dell'Esercito, movimentando in tempi brevi una grande quantità di uomini e materiali, segnarono una svolta decisiva per le sorti del conflitto. Fin da allora, l'impegno del Corpo Automobilistico, oggi dell'Arma dei Trasporti e dei Materiali, non è mai venuto meno ed ha permesso all'Esercito Italiano di essere sempre al passo con l'evoluzione organizzativa e tecno-



logica, soprattutto nella gestione delle attività di trasporto, rifornimento e mantenimento dei mezzi, materiali e sistemi d'arma, a favore di tutte le unità, in madre patria e fuori area.

Accanto: allocuzione del Comandante Logistico dell'Esercito, Gen. C.A. Montuori, nella sala polifunzionale della Scuola TRAMAT; sotto: intervento del Ten. Gen. Vincenzo Porrazzo, Vice C.te Logistico e Capo Dipartimento TRAMAT





ALTRE CELEBRAZIONI DEL 22 MAGGIO

SEZIONE DI CAGLIARI

Il 22 maggio 2014, presso la Caserma "A. Mereu" di Cagliari, alla presenza di Ufficiali, Sottufficiali, militari di truppa e maestranze, del Cappellano militare del 151° Rgt. fr. "Sassari", del Presidente della Sezione Col. Delitala e del Consiglio sezionale con una nutrita schiera di soci con il Labaro di Sezione, si è svolta una sobria cerimonia per ricordare la festa dell'Arma TRAMAT e la ricorrenza della Battaglia degli Altipiani di Asiago. La cerimonia ha avuto inizio con la lettura dei messaggi augurali pervenuti dalle autorità e con la brillante commemorazione da parte del Direttore della Serimant, Col. Tramato Francesco Leopizzi. Successivamente la Sezione ANAI ha premiato il socio 1° M.llo tramato Alessandro Mamusi, consegnandogli il diploma di benemerenza di *Volante*



d'Oro. Il Cappellano ha celebrato la S. Messa che si è conclusa con la lettura della *Preghiera dell'Autiere*. La Sezione ha poi festeggiato la ricorrenza insieme al Direttore e agli Ufficiali della Serimant, con una cena sociale alla quale erano presenti oltre 50 soci e familiari. A conclusione della serata il Presidente di Sezione ha ringraziato il Direttore della Serimant e tutti i partecipanti che con la loro presenza hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

Sopra: il Col. Leopizzi saluta i soci della Sezione di Cagliari; accanto: foto di gruppo nel cortile della Caserma "Mereu"

SEZIONE DI MILANO

Il 22 maggio 2014 presso la Caserma "Mercanti" di Milano, sede del 3° Cerimant, alla presenza della Sezione ANAI di Milano e del personale militare e civile dell'Ente, si è svolta una breve ma significativa cerimonia per ricordare l'anniversario dei primi grandi trasporti automobilistici avvenuti nel 1916 durante la Battaglia degli Altipiani.

Dopo gli onori resi al Comandante Tramato del Comando Logistico Nord, Col. Ludovico Avitabile, è seguita la cerimonia dell'Alzabandiera, sulle note dell'Inno nazionale cantato da tutti i partecipanti. Successivamente il Col. Luigi Dellomonaco, Direttore del 3° Cerimant, ha tracciato la storia dei 111 anni della Motorizzazione Militare con una efficace



ed interessante presentazione che, anche attraverso immagini storiche, ne ha ripercorso le tappe fondamentali. Al termine è stato letto l'*Ordine del Giorno* del Capo di SME, Gen. C.A. Graziano. Anche il Magg. Mario Grietti, corrispondente dell'ANAI in America, ha fatto pervenire un messaggio augurale.

Successivamente il Brig. Gen. Lo Iacono ha ringraziato il Comandante Tramato ed il Direttore del 3° Cerimant

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

per la pregevole iniziativa, testimonianza della sensibilità verso la nostra storia e di uno spiccato spirito di corpo. Dopo aver ricordato brevemente la storia della costituzione dell'ANAI, le finalità statutarie e rivolto un commosso ricordo agli Autieri Caduti del passato e del presente nelle missioni di pace, ha consegnato, tramite il Comandante Tramato ed il Direttore dell'Ente, le tessere associative ai nuovi soci del 3° Cerimant: Ten. Centore, 1° Mar. Catena, Mar. Ca. Pasini e C.M.CS Gallo. È intervenuto anche il Magg. Gen. Cucuzzella, ex Direttore della 3ª ORME, precedente denominazione dell'Ente negli anni '80, che ha saluto i presenti e ricordato gli anni di servizio trascorsi alla Caserma "Mercanti". La giornata di festa, celebrata insieme al personale in servizio, si è conclusa con un pranzo di corpo.



SEZIONE DI BRESCIA

La Sezione ha organizzato, l'11 maggio 2014, la cerimonia per l'anniversario del primo grande trasporto strategico che consentì nel 1916 di arrestare l'offensiva nemica nella Battaglia degli Altipiani. La cerimonia è iniziata sabato 10 maggio con la deposizione di una corona al monumento degli Autieri in Largo dell'Autiere in Brescia. Il

giorno successivo, i partecipanti, dopo essersi ritrovati presso l'oratorio di Fozzano, hanno raggiunto in corteo la vicina parrocchia per la celebrazione della S. Messa officiata da Don Giuseppe Mensi. Al termine è stata letta la *Preghiera dell'Autiere*.

Il corteo ha poi raggiunto il monumento ai Caduti, ove alla presenza di 25

Labari, di tante bandiere tricolori e molti cittadini sono stati resi gli onori ai Caduti e deposta una corona accompagnata dal Presidente della Sezione Cav. Luigi Mainetti e dalla Madrina dell'Associazione Nastro Azzurro.

La cerimonia si è conclusa con il ringraziamento da parte del Presidente della Sezione a tutti gli intervenuti.

SEZIONE DI TRIESTE

Seppure in maniera ridotta per l'imminente impegno del Raduno Nazionale, si è celebrato anche quest'anno in Piazza dell'Unità d'Italia il Raduno Interregionale degli Autieri d'Italia giunto alla 43ª edizione dinanzi ai Pili dedicati a perenne ricordo degli Autieri. La cerimonia ha avuto inizio la mattina del 25 maggio alla presenza dell'Assessore Comunale Dott.ssa Laura Famulari e dell'Ing. Giorgio Cappel, Socio sostenitore e donatore di una corona d'alloro. Presenti le Sezioni ANAI, con i Labari, di Bondeno, Cavazzale-Due Ville, Portogruaro, Valdobbiadene, Arta Terme "Val But", Forni Avoltri, Venzone, San Daniele del Friuli, Buttrio-Manzano e Udine.

Allo squillo della tromba dell'amico Gigi della Sezione di Udine è avvenuta la deposizione di due corone in memoria degli Autieri Caduti. È seguita la Santa



Messa nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio, celebrata dal socio Don Paolo Rakic. Al termine è stata letta la *Preghiera dell'Autiere* dal Gen. Pressacco.

Alle ore 13.00 pranzo sociale al Circolo Sottufficiali durante il quale sono stati ricordati due Autieri scomparsi di

di Cav. U. Giovanni Gasparini

recente, il Consigliere Bruno Cecchet della Sezione di Trieste e l'amico Cesarino della Sezione di Udine.

La giornata è proseguita in allegria e amicizia con musica e ballo.

Ai Presidenti delle Sezioni e agli ospiti è stata donata una targa ricordo del raduno ed alle gentili Signore un omaggio floreale. Erano presenti anche tre amici e commilitoni con i quali ho prestatato il servizio militare alla Caserma "Ten. Ciarpaglini" di Budrio: Sergio Tremul, Gianni Fantini e Ivano Spolverato.

Ringrazio tutti i collaboratori per l'impegno profuso per la buona riuscita della festa e, particolarmente, il socio Ing. Giorgio Cappel per il suo contributo e per l'attaccamento alla Sezione sempre dimostrato.

SEZIONI DI TERNI E TODI

Per celebrare la ricorrenza del 22 maggio, festa dell'Arma Tramat, il Presidente della Sezione di Terni, Ten. Col. Luigi Bigaroni, ed il Presidente della Sezione di Todi, 1° Cap. Giuliano Mele, hanno deposto una corona presso il monumento ai Caduti nel cimitero di Terni.

Successivamente il Cappellano della Sezione di Terni, Don Tino Crudo, ha



celebrato una S. Messa in suffragio di tutti gli Autieri Caduti, presso la Chiesa di Santa Maria degli Spiazzi in Terni.

Deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti nel cimitero di Terni



PARATA DEL 2 GIUGNO

«Le Forze armate meritano il profondo apprezzamento del Paese per la professionalità, la dedizione al servizio e il valore dimostrati in tutti i teatri operativi, anche nelle situazioni più difficili».



Così afferma il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel messaggio inviato al Capo di Stato Maggiore della Difesa in occasione delle celebrazioni del 2 giugno. La tradizionale parata militare per la Festa della Repubblica si è svolta davanti al Capo dello Stato, una rappresentanza di ministri e di altre autorità, tra due ali di folla entusiasta.

La celebrazione è iniziata alle ore 9 con l'Alzabandiera solenne e l'omaggio del Capo dello Stato al monumento al Milite Ignoto presso l'Altare della Patria. Alle 10 è iniziata la sfilata, durata circa un'ora. Il tema del 2014 è stato «**Forze armate, valori e tradizione dalla I Guerra Mondiale alla Difesa Europea**», commemorando così anche il centenario della Grande Guerra.

Nel primo dei sette settori in cui era suddiviso lo sfilamento hanno trovato posto gli standardi delle missioni dell'Unione Europea e le rappresentanze di Esercito, Marina, Guardia di Finanza in uniforme storica della prima Guerra Mondiale. Protagonisti degli altri settori l'Esercito, la Marina Militare, l'Aeronautica Militare, i Carabinieri, che celebrano quest'anno il bicentenario di fondazione dell'Arma, i corpi militari ed ausiliari dello Stato, con le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana ed i corpi ar-



mati e non dello Stato, con Polizia, Corpo forestale, Vigili del fuoco, Servizio civile e Protezione civile. Dopo il necessario stacco, hanno chiuso la sfilata i Bersaglieri, sempre tra lo scrosciare di applausi. La cerimonia si è conclusa con gli onori al Presidente della Repubblica da parte di uno squadrone di Corazzieri. In continuità con le ultime sobrie edizioni, non hanno sfilato i mezzi - tranne alcuni veicoli storici e quelli della Protezione civile - né cavalli, con l'eccezione dei Corazzieri, che l'anno scorso invece sfilarono a piedi. A grande richiesta, a differenza dell'anno scorso, il doppio passaggio delle Freccie Tricolori con le loro scie verde, bianca e rossa nel cielo dei Fori Imperiali.

Dall'alto: il Medagliere ANAI sfila su Via dei Fori Imperiali; gli Autieri che hanno partecipato alla cerimonia; alcuni dei veicoli storici presenti



IL BTG. TRASPORTI "FLAMINIA" DIVENTA REGGIMENTO

di Ten. Col. Mauro Cuppone

Il 9 maggio 2014 si è svolta presso la Caserma "M.O.V.M. Cap. Vittorio Piccinini" la cerimonia di riconfigurazione dell'11° Battaglione Trasporti "Flaminia" in 11° Reggimento Trasporti "Flaminia".



Il Presidente ANAI alla cerimonia di riconfigurazione del Battaglione in 11° Reggimento Trasporti "Flaminia"

Alla cerimonia hanno presenziato il Brig. Gen. Arnaldo Bravi, Comandante del RA.LO.CE., alcuni ex Comandanti dell'11° Battaglione ed il Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. De Luca, che con la loro presenza hanno conferito ulteriore lustro e solennità al breve ma significativo evento.

La palpabile emozione di ritrovare gli Ufficiali che hanno vissuto, trepidato e guidato negli ultimi anni le vicende della agognata "trasformazione" dell'unità si è tramutata in gioia e soddisfazione per il traguardo raggiunto, foriero di nuove e maggiori responsabilità personali e collettive.

L'evoluzione della struttura organizzativa in Reggimento si è resa necessaria in relazione alle nuove sfide da affrontare ed alle esigenze in termini di complessità e difficoltà derivanti dall'assolvimento della



Allocuzione del Brig. Gen. Arnaldo Bravi

missione di supporto agli Organi Centrali di Forza Armata nell'alveo di una razionalizzazione delle risorse umane e materiali a disposizione. Il Reggimento, così riconfigurato, continuerà a rappresentare un rilevante strumento per quanto concerne le attività di trasporto, ed un solido punto di riferimento per l'allestimento dei "grandi eventi" orga-

nizzati in ambito Roma Capitale, rivestendo, in caso di calamità naturali ed emergenze, la funzione di riserva strategica per la Forza Armata.

Lo spirito e le tradizioni che furono propri dell'11°

Autogruppo (1962-1998) e dell'11° Battaglione Trasporti "Flaminia" (1998-2014) rivivranno con rinnovato slancio, impulso ed entusiasmo nelle ambizioni dell'11° Reggimento Trasporti "Flaminia" fondendo il vigore del passato con la lungimiranza e le aspettative del futuro e mantenendo come unico filo conduttore l'orgoglio e l'onore di essere stati e di continuare ad essere AUTIERI, alimentando, così, quello spirito di corpo che costituisce e costituirà, da sempre e per sempre, un collante straordinario ed un moltiplicatore di risorse incredibile.



1° REGGIMENTO DI MANOVRA IN KOSOVO

Donazione del sangue, un gesto d'amore verso l'umanità

di Ten. Col. Alfonso Cascioni

Il 25 aprile 2014 è stata effettuata una importante raccolta di sangue, promossa dal Comandante del Gruppo Supporto di Aderenza (GSA), su base 1° Reggimento di Manovra di Rivoli (TO), Ten. Col. Alfonso Cascioni, presso i locali del ROLE 1 nella base di "Villaggio Italia", nell'ambito dell'Operazione "Joint Enterprise" (KFOR) in Kosovo.



Il T. Col. Alfonso Cascioni con il personale sanitario dell'ospedale di Pec

L'iniziativa è stata realizzata in favore dell'Ospedale Civile di Pec, in stretta collaborazione tra il personale medico italiano ed il personale medico kosovaro che ha raccolto le donazioni, in pieno ed assoluto rispetto della stringente normativa in materia ed ha trovato la piena disponibilità dei militari italiani e dei contingenti Sloveno, Austriaco e Moldavo presenti presso la base.

La donazione di sangue, da parte del 1° Reggimento di Manovra, è una consolidata attività profondamente sentita in Patria e che costantemente vede impegnati i militari del reggimento a dare il

proprio contributo. Per proseguire questo importante impegno il GSA si è prefisso l'obiettivo di fornire un aiuto alla



comunità del territorio, soprattutto in un contesto come il teatro operativo kosovaro, testimoniando, ancora una volta, i valori di altruismo e solidarietà

che ispirano i militari italiani nell'adempimento del proprio dovere, concretizzando la naturale generosità e disponibilità verso il prossimo.

La donazione del sangue è un gesto volontario, gratuito, periodico ed anonimo: il sangue è indispensabile in occasioni di gravi traumi ed incidenti nel primo soccorso, in numerosi interventi chirurgici, nei trapianti di organi, nelle anemie croniche, nelle malattie oncologiche ed in molti altri casi.

L'attività di donazione, a conferma della riuscita dell'iniziativa, è stata ripetuta nei mesi di maggio e agosto 2014, allo scopo di accrescere la cultura della donazione di sangue e della cooperazione tra eserciti di diversa nazionalità.

Presso l'infermeria della base "Villaggio Italia", sede del Multinational Battle Group West (MNBG-W), donazione di sangue in favore dell'Ospedale di Pec, effettuata con l'assistenza del Gruppo di supporto logistico di Aderenza del 1° Reggimento di Manovra





IL XXVII RADUNO NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA A ROVIGO



Tre giorni di festa a Rovigo, tre giorni pieni di appuntamenti e di incontri tra Autieri ed amici degli Autieri di ogni età, provenienti da piccoli comuni o da grandi città di tante regioni italiane. Come sempre, indimenticabile la cerimonia conclusiva di domenica 15 giugno che ha chiuso in bellezza il Raduno, svoltosi in una città che ha accolto con entusiasmo e grande partecipazione gli Autieri, i familiari e gli amici ed ha fatto ala calorosa anche al passaggio degli automotoveicoli dei Nuclei di Protezione Civile delle Sezioni ANAI, di quelli storici e dei rombanti motocicli delle "Fiamme del Polesine" che hanno chiuso la sfilata.

LA CRONACA DEI TRE GIORNI

di Loreto Barile

VENERDÌ 13 GIUGNO



Comincia ad intensificarsi l'arrivo dei radunisti, soprattutto dei gruppi più numerosi, come quelli delle Sezioni di Palermo e di Trieste. Intanto giungono i materiali per l'allestimento della mostra fotografica a cura del Museo Storico della Motorizza-

zione Militare, comprendente anche modellini di automezzi moderni e storici in uso all'Esercito. Inizia a funzionare il Posto Tappa presso il Palazzo della Gran Guardia.

La sera, la Sezione di Palermo, nonostante il grave lutto che l'aveva recentemente colpita per l'improvvisa scomparsa dell'amato Presidente Col. Vincenzo Pasca, ha voluto comunque, come

tradizione, effettuare una riunione, senza musica e danze, proprio per ricordare il Col. Pasca a cui ha partecipato la Presidenza Nazionale ed i soci della gemellata Sezione di Roma.

Durante la riunione il Presidente Nazionale ha consegnato al fratello l'onorificenza di Commendatore dell'OMRI, concessa a Vincenzo Pasca, pervenuta purtroppo dopo la sua dipartita.



SABATO 14 GIUGNO

Alle ore 9.30 viene effettuata la cerimonia dell'Alzabandiera in Piazza Vittorio Emanuele II, la principale piazza di Rovigo, alla presenza di numerose bandiere delle Sezioni già arrivate per il Raduno, di numerosi Autieri e cittadini di Rovigo. Successivamente, nella stessa piazza, viene deposta una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti in ricordo di tutti gli Autieri che hanno sacrificato la vita per la Patria in pace ed in guerra.

Al termine, i rappresentanti della Presidenza Nazionale e del Comitato organizzatore sono stati ricevuti in visita di cortesia dall'Amministrazione comunale, rappresentata dal Sindaco Dott. Bruno Piva e da alcuni collaboratori nonché dal Vice Presidente della Provincia Dott. Brusco.

L'incontro si è svolto in un clima di grande cordialità e sia il Sindaco sia il Presidente Nazionale ANAI hanno espresso la loro soddisfazione per l'evento che si stava svolgendo nella bella città di Rovigo.

Intanto sul palco allestito nella piazza la Banda della Scuola Trasporti e Materiali si esibiva con alcuni brani che richiamavano l'attenzione di numerosi altri cittadini che si aggiungevano a quelli già richiamati dalle precedenti cerimonie dell'Alzabandiera e della deposizione della corona al monumento ai Caduti.

Tutti decretavano il successo dell'esibizione con calorosi battimani.



Nel frattempo si completava lo schieramento degli autoveicoli storici partecipanti al "5° Memorial Ettore Guizzardi" che suscitavano l'interesse dei cittadini presenti ormai numerosissimi nella piazza. Le vetture partivano successivamente per percorrere un interessante itinerario che permetteva di ammirare alcune interessanti località del Polesine con una tappa presso le storiche distillerie Mantovani di Pincara.

Nel pomeriggio, nella "Sala del Grano" della Camera di Commercio, i giovanissimi allievi del Conservatorio "Venezze" di Rovigo, diretti dal Maestro Luca Paccagnella, si esibivano, dimostrando una eccezionale preparazione che suscitava l'entusiasmo dei presenti, in brani classici ed in un coinvolgente *pout-pourri* di temi celebri da musical e film.

Da sottolineare la brillante esecuzione della "Marcia d'ordinanza del Servizio Automobilistico" preparata dagli allievi in soli due giorni.





Alle ore 16.30 veniva celebrata dal Vescovo di Rovigo, Mons. Lucio Soravito de Franceschi, la S. Messa nella bellissima chiesa della Beata Vergine del Soccorso, conosciuta come “La Rotonda”. Alla liturgia erano presenti oltre al Sindaco di Rovigo, moltissimi Autieri, familiari, cittadini che affollavano anche i porticati esterni all'edificio.

Successivamente, presso il Posto Tappa, ubicato presso il Palazzo del Corpo di Guardia, il Col. Andrea Prandi presentava il libro “Combattenti al Volante” dell'autore rodigino Conte Eligio Donato Jotti-Neri, stampato a cura della Presidenza Nazionale, proprio in occa-

sione del Raduno. Alla presentazione era presente la Signora Marisa Jotti-Neri, nipote dell'autore che nella sua veste di diretta discendente aveva gentilmente autorizzato l'ANAI a pubblicare la riedizione del volume.

La serata doveva concludersi in Piazza Vittorio Emanuele II con l'esibizione del gruppo folkloristico “I buontemponi” di Bottrighe di Adria.

Purtroppo la pioggia faceva trasferire l'esibizione in una sala della Camera di Commercio e ciò ha privato la popolazione presente in piazza di assistere ad uno spettacolo risultato vario e gradevole per la bravura sia come suonatori di strumenti popolari che di cantanti dimostrata dai componenti del gruppo.



DOMENICA 15 GIUGNO

L'afflusso dei partecipanti al Raduno, iniziato nei giorni precedenti, si è concluso domenica mattina con l'ammassamento di tutti i partecipanti nella Piazza Vittorio Emanuele II dove, alle ore 10.00, è iniziata la cerimonia conclusiva del

Raduno. Alle ore 10.10, accolto da una piazza gremita di bandiere e Autieri, il Comandante Logistico dell'Esercito Gen. C.A. Alessandro Montuori, accompagnato dal Presidente Nazionale Ten. Gen. Vincenzo De Luca ha passato in rassegna lo schieramento comprendente la Ban-

diera di Guerra dell'Arma TRAMAT, una compagnia del 6° Reggimento Trasporti di Budrio, la Banda della Scuola Trasporti e Materiali, una rappresentanza di



coerenza, dedizione e impegno per le nuove generazioni”.

Successivamente, il Presidente Nazionale ANAI, dopo aver salutato le autorità, gli ospiti, i cittadini e gli Autieri presenti, ha letto il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano (vedi a pag. 15).

Ha poi pronunciato l'allocuzione celebrativa, che riportiamo a pag. 14.

Ha concluso gli interventi il Comandante Logistico dell'Esercito, Gen. C.A. Montuori, che ha posto in evidenza l'importanza dei compiti assolti dall'Arma TRAMAT.

La parte statica della cerimonia si è conclusa con la lettura della *Preghiera dell'Autiere* da parte dell'Autierina Martina Lenzarini, figlia del Presidente della Sezione della Garfagnana.

Successivamente le autorità si sono trasferite in Piazza Matteotti per assistere al momento conclusivo della manifestazione: la sfilata dei radunisti e degli autoveicoli partecipanti.



Ufficiali, Sottufficiali e Volontari dell'Arma TRAMAT, i Gonfaloni della Provincia e della città di Rovigo, il Gonfalone di Castelnuovo Garfagnana, decorato di medaglia d'oro al Merito Civile, i Labari di numerose Associazioni d'Arma e quasi duemila Autieri intervenuti con il Medagliere Nazionale e le bandiere di tutte le Sezioni.

Il Sindaco, Dott. Piva, ha porto il benvenuto della città ai radunisti affermando, tra l'altro: *“Siamo onorati di ospitare un evento così importante. Rovigo è orgogliosa di accogliere questa storica Associazione che promuove i valori della solidarietà, della fraternità e dell'amore per la Patria. Un corpo di specialisti che rappresenta un rilevante presidio per la società civile, offrendo un bell'esempio di*





La lunga sfilata è iniziata con la Sezione di Milano, la “Primogenita”, in quanto è la prima Sezione costituita nel 1921.

A seguire le altre Sezioni, per ultime quelle del Veneto, regione ospitante il Raduno. Tra le più numerose ricordiamo quelle di Bolzano, di Trieste, di Roma, dell'8° Cerimant di Roma. Ma vogliamo ricordare soprattutto quella di Palermo, non solo per il numero di partecipanti e per l'ormai nota perfezione formale (divise sociali e inquadramen-

to) ma per lo striscione indicante “Vincenzo è con noi” con il quale hanno voluto ricordare l'indimenticabile Presidente Col. Vincenzo Pasca, mancato proprio pochi giorni prima della partecipazione al Raduno che aveva, come sempre per-



fettamente organizzato. A completare lo sfilamento un raggruppamento di formazione di Volontari della Protezione Civile delle Sezioni ANAI di San Bassano, Lucca, Seregno, Garfagnana,

Chianciano, Pescopennataro, con ben quattro cani addestrati, Roma, Piana del Sele, Ginosa, che nei giorni 13 e 14 giugno avevano dato vita ad una importante esercitazione nazionale di protezione civile in località Darsena-Porticciolo di Rovigo (vedi pag. 24).

Lo sfilamento, durato oltre un'ora, è stato chiuso da alcuni automezzi della Protezione Civile delle Sezioni ANAI, alcune auto storiche e da numerosissime moto, soprattutto del Motoclub “Fiamme del Polesine”, che con il posente “ruggito” dei loro motori hanno degnamente concluso, tra l'entusiasmo del numerosissimo pubblico di cittadini che contornava Corso del Popolo, un riuscitissimo Raduno Nazionale degli Autieri d'Italia.



Ringraziamenti

Al termine del Raduno, che si è concluso con grande successo il 15 giugno 2014, è doveroso ringraziare quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione.

Innanzitutto gli Autieri che hanno partecipato che, superando acciacchi e disagi dovuti alle distanze – da altri lamentati per giustificare la scarsa buona volontà hanno sfilato con orgoglio dietro le Bandiere, i Labari ed i gagliardetti delle loro Sezioni, tra gli applausi della popolazione rodigina.

Un sentito ringraziamento al Comitato organizzatore e quindi al suo presidente Col. Andrea Prandi, al Delegato Regionale Col. Leonida Santarelli, al Presidente della locale Sezione di Porto Viro, Ten. Giuseppe Maccario che naturalmente ha dovuto sostenere la pratica effettuazione del Raduno nei giorni 13-15 giugno. Prova brillantemente superata per il convinto impegno di tutti i soci della Sezione, in rappresentanza dei quali vogliamo citare gli Autieri Efre Zennaro, Gianni Renato Fincato, Adriano Bergo e Claudio Vigo.



Un ringraziamento al Comune di Rovigo nelle persone del Sindaco Dott. Bruno Piva e della Dott.ssa Cibola che ha curato i rapporti con il Comitato organizzatore, alla Provincia di

Rovigo nelle persone della Presidente Dott.ssa Virgili e della Dott.ssa Spadore che ha tenuto i contatti.

Un ringraziamento particolare al Comando Interregionale Nord che con i suoi rappresentanti Magg. La Duca e Cap. Furini ha impeccabilmente

coordinato la parte militare della manifestazione.

E naturalmente un ringraziamento per l'importante contributo all'Arma dei Carabinieri, nella persona del Lgt. Maduri ed alla Polizia Locale di Rovigo, nella persona del Vice C.te Dott. Sprocati.

Infine un ringraziamento al M.M. Alberto Puglia, al C.M.S. Floriano Scognamiglio ed al Col. Leandro Ugherani della cui opera ci siamo avvalsi per documentare con un servizio fotografico i tre giorni del Raduno.





ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE TEN. GEN. VINCENZO DE LUCA

Si conclude quest'oggi nella splendida città di Rovigo il XXVII Raduno Nazionale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia e desidero esprimere il mio cordiale saluto alle autorità militari, civili e religiose, in particolare al Gen. C.A. Alessandro Montuori, Comandante Logistico dell'Esercito, convinto amico degli Autieri e qui anche in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. Graziano (che ringrazio per il suo indirizzo augurale), al Signor Prefetto di Rovigo Dott. Francesco Provolo, a S.E. l'Arcivescovo di Adria-Rovigo Mons. Lucio Soravito, al Brig. Gen. Giampaolo Scenna, Comandante della neo ricostituita Scuola dei Trasporti e Materiali, casa madre di tutti gli Autieri. Un cordialissimo saluto al primo Autiere della nostra Associazione, il Presidente Emerito della Repubblica, Sen. Carlo Azeglio Ciampi, Capitano del Ruolo d'onore del Corpo Automobilistico, che ha voluto salutarci con la bellissima frase *"Sono con tutti gli Autieri d'Italia a rendere omaggio all'Arma, fiero di aver militato tra le sue fila"*.

Li ringrazio per la loro presenza oggi qui e per il loro contributo a questo Raduno, a testimonianza dell'affetto e del rispetto che la Nazione ha nei riguardi degli Autieri d'Italia, soldati modesti e sconosciuti, ma sempre necessari e preziosi in pace ed in guerra, come lo sono stati durante la tragica alluvione del Polesine del 1952, quando, insieme a tantissimi altri soldati, dettero un contributo decisivo alle popolazioni di queste terre martoriate dalle calamità naturali.

Al Sindaco Dott. Piva, all'amministrazione comunale ed alla generosa cittadinanza tutta della nobile città di Rovigo esprimo la più ampia espressione di gratitudine per la grande disponibilità e l'eccezionale accoglienza che sono state riservate agli Autieri d'Italia. Grazie Signor Sindaco, grazie città di Rovigo!

Un deferente commosso e struggente saluto alla Bandiera di Guerra dell'Arma dei Trasporti e Militari, già del glorioso Corpo Automobilistico, che è qui con noi, decorata con 12 medaglie al Valore ed al Merito, delle quali le ultime tre militari si riferiscono a quanto fatto dagli Autieri nelle missioni all'estero, in Albania, in Bosnia, in Somalia, in Mozambico, in Kurdistan, in Libano, in Iraq, mentre l'ultima in ordine di tempo è la Medaglia d'Oro al Merito Civile, assegnata per l'impegno degli Autieri a favore delle popolazioni civili nelle nu-



merose calamità naturali che hanno colpito l'Italia dal dopoguerra a questi ultimi anni. E il merito di questo altissimo riconoscimento va a Voi, Autieri d'Italia, che avete operato qui nel Polesine, a Firenze, in Friuli,

in Irpinia, in Abruzzo ed in tanti altri eventi tragici.

Grazie Autieri d'Italia, la Patria vi è grata per il lavoro ed i sacrifici che avete fatto!

Ed è doveroso che io rivolga un commosso pensiero ai tanti nostri Caduti, in particolare agli Autieri Ferraro, Carrisi e Petrucci, caduti a Nassiriya, e che appartenevano al 6° Reggimento Trasporti, oggi qui presente con i suoi ragazzi in armi, e poi al Maresciallo Cola, caduto in Iraq, all'Autiere Tuccillo, caduto in Afghanistan, e poi ai tanti Autieri feriti il cui elenco è tanto lungo e significativo.

Senza retorica posso asserire che l'Associazione ha sempre cercato ed enfatizzato la propria valida presenza nel contesto della vita nazionale. E tutto questo grazie allo spirito di corpo





che ha contraddistinto i nostri antichi veterani, testimoniato dal sudore e dal sangue versati, dai deserti della Libia all'Altopiano di Asiago, dalle ambe dell'Abissinia alle *sierras* della Spagna, in tutto il secondo conflitto mondiale, guerra di liberazione compresa, nelle missioni di pace nelle quali gli Autieri sono stati e sono sempre presenti, dappertutto, come asse portante della Logistica operativa, indispensabili, forti e coraggiosi come sempre, come voi siete stati, Autieri, e come sono i nostri ragazzi attualmente in Libano, in Afghanistan, in Kosovo; così come salutiamo con affetto i due commilitoni marò in India, con l'augurio che possano tornare in Patria al più presto liberi.



Un caloroso saluto ai Volontari di Protezione Civile della nostra Associazione che in questi tre giorni hanno dato luogo ad una grande ed importante Esercitazione di P.C. con la partecipazione

dei Gruppi locali e territoriali di Rovigo: oltre duecento volontari con mezzi e materiali di grande interesse operativo.

Infine, un ringraziamento sentito per quanto fatto per l'organizzazione del Raduno al Col. Prandi, al Col. Santarelli, al Ten. Maccario, alla Sezione ANAI di Porto Viro ed a tutte le Sezioni ANAI del Veneto.

Ed allora, Autieri in servizio e veterani, manteniamo vivo il nostro spirito di corpo, sosteniamo i nostri valori, che sono l'amore per la Patria e per la Bandiera, la solidarietà e la fraternità, lo spirito di sacrificio nell'aiutare gli altri in ogni occasione, il senso del dovere verso la comunità.

Questi valori ci hanno portato ad essere sempre utili e necessari alla comunità nazionale, in servizio ed in congedo. Purtroppo l'età che avanza e la diffusa ed incomprensibile disaffezione stanno assottigliando le nostre file, quando ci sono nel mondo oltre 300 mila Autieri che non sanno dell'esistenza della nostra Associazione o non vi sono interessati: dobbiamo insistere a cercarli ed a rinnovare il loro sentimento di appartenenza alle nostre fiamme nero-azzurre!

A tutti quanti voi, alle vostre amate famiglie il mio caloroso ed affettuoso abbraccio.

*Ed allora Autieri, avanti e per sempre!
Fervent rotae, fervent animi!*

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ON. GIORGIO NAPOLITANO



In occasione del XXVII Raduno dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, rivolgo il mio deferente pensiero al labaro dell'Associazione e ai Caduti dell'Arma Trasporti e Materiali.

Nata nel lontano 1906 quale Sezione automobilistica, l'Arma è oggi responsabile della logistica dei mezzi e della mobilità dei reparti dell'Esercito e svolge, in patria e nei teatri di crisi, un ruolo essenziale a supporto dello spiegamento nelle aree di impiego e della manovra operativa delle forze terrestri.

In un periodo di profonde trasformazioni dello strumento militare, il Raduno costituisce momento di riflessione sulle esigenze di adeguamento di strutture, materiali e procedure ai nuovi scenari e alle nuove forme di conflittualità.

In questa giornata, il mio particolare apprezzamento va all'Associazione per la meritoria opera di sostegno e indirizzo svolta nei confronti dei giovani e per la costante azione intesa a perpetuare e vivificare nella società civile le tradizioni e i valori dell'Arma. Con questi sentimenti, giungano a tutti i convenuti l'augurio per una perfetta riuscita dell'evento e il mio caloroso saluto.

Giorgio Napolitano





LA SFILATA DEGLI AUTIERI

















LA SFILATA DEI MEZZI



ESERCITAZIONE DEI GRUPPI ANAI DI PROTEZIONE CIVILE A PORTICCIOLO-DARSENA



Nelle stesse giornate del Raduno, lungo uno dei rami del Delta del Po, ha avuto luogo l'Esercitazione Nazionale di Protezione Civile dell'ANAI, che ha visto la partecipazione di tutti i gruppi Autieri di protezione civile e di numerosi gruppi territoriali di Rovigo.

Sotto la direzione di Silvio Sebbio, Giuseppe Papa e Gianluca Litterio, circa duecento volontari hanno dato luogo a simulazioni di interventi e ad operazioni reali di soccorso con l'ausilio dei cani dei nuclei cinofili e delle "Giacche Verdi" a cavallo di Cremona.

Tende, cucine, mezzi di ogni tipo, attrezzature specialistiche, ambulanze sono stati impiegati e sperimentati dai volontari, molti dei quali alla prima esperienza operativa sul campo.





Sezione di Pescopennataro

ESERCITAZIONE DI PC A PRIVERNO

Il bosco del parco del Castello di San Martino, splendida località del comune di Priverno (Latina), domenica 30 marzo 2014, ha fatto da cornice ad una esercitazione di Protezione Civile di ricerca di persona dispersa, organizzata dal Nucleo Cinofilo A.N.A.I. di Pescopennataro (IS).



L'evento, iniziato in mattinata, è stato reso possibile dalla disponibilità del Comune di Priverno (FR) che ha provveduto a delimitare un'ampia area di territorio e a permetterne l'accesso ai cani del Nucleo cinofilo privi di guinzaglio e museruola, con il prezioso ausilio della Protezione Civile locale e dei Vigili Urbani. Potenziavano il gruppo partecipante uomini e mezzi della Croce Rossa Italiana, del Gruppo di PC di Priverno e del Gruppo di PC della Sezione ANAI di Roma.

Lo scenario simulato per l'esercitazione consisteva nella ricerca e successivo recupero di tre persone disperse all'interno del parco del Castello di San Martino, di cui una con probabile frattura ad un arto inferiore (codice 2).

Una centrale operativa, allestita nei pressi del castello e coordinata dal ROR (responsabile operazioni di ricerca) Gianluca Litterio, con il quale collaboravano i volontari dell'ANAI di Roma, provvedeva ad allertare le operazioni di soccorso mettendo in atto tutti i protocolli previsti per lo specifico intervento.

Il sottobosco intricato, colmo di spini, arbusti, corsi d'acqua, buche e tombini ha fatto da scenario perfetto, in quanto molto difficoltoso. Ad aumentare l'impegno dei cani nella ricerca la totale assenza di vento e la

temperatura piuttosto elevata. Nel *briefing* iniziale il ROR Litterio (responsabile del Nucleo Cinofilo ANAI di Pescopennataro) ha evidenziato come il buon esito di una operazione di ricerca dipenda dalla capacità di coordinamento, comunicazione e perfetta conoscenza di tecniche e delle strumentazioni da parte di tutti. La difficoltà maggiore in tali circostanze è rappresentata dal fatto che, proprio come avviene nelle operazioni reali, i componenti delle diverse Associazioni partecipanti non si conoscono.

L'operazione più impegnativa è stata quindi formare tre squadre eterogenee che, ripartendosi gli incarichi, riuscissero a portare a buon fine l'esercitazione. Naturalmente agli occhi del numeroso pubblico presente ciò che risaltava maggiormente erano i cani e loro conduttori.

Intorno a mezzogiorno l'obiettivo era completamente raggiunto: i dispersi recuperati e il "fratturato" sottoposto alle prime cure mediche prestate dalla dott.ssa Bruna Battista, medico del Nucleo Cinofilo ANAI, abile coordinatrice del recupero operato dal personale della C.R.I. e dalla Protezione Civile di Pri-



verno. A conclusione dell'esercitazione il saluto del Sindaco di Priverno che ha auspicato il ripetersi di tali attività, rinnovando la disponibilità ad ospitarle da parte dell'Amministrazione Comunale. Un riconoscimento finale è stato rivolto a tutte le Associazioni di volontariato sempre pronte a intervenire nel momento del bisogno.

La consegna da parte del Sindaco e del Col. Luigi Accettura, presente in rappresentanza del Presidente Nazionale ANAI, di un attestato di partecipazione ed un gustoso pranzo hanno concluso la bella giornata formativa.

Un ringraziamento particolare a:
PIPPY - condotto da Ugo Berardi;
ETO' - condotto da Giovanni Cancellario;
KAIUS - condotto da Amedeo Musilli;
LUNA - condotta da Carla Tosi;
CALLY - condotta da Manuela Berardi;
MAIA - condotta da Sara Amorosa;
ai due cuccioli AKIRA e ARGON - condotti rispettivamente da Gianluca Litterio e Bruna Battista. Un saluto particolare ad ATENA, capostipite del nucleo, che nonostante i suoi 9 anni stupisce ancora per la sua esperienza.



ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE STRADALE

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

SEZIONE DI MILANO

Dopo il successo della sperimentazione del progetto “PROSESS” nell’anno scolastico 2013-2014 presso la Scuola Primaria “Pareto” di Milano, è stato sviluppato, con altrettanto esito positivo, il nuovo progetto di Educazione Stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal titolo: “La Buona Strada della Sicurezza” (vedi “L’AUTIERE” n. 4/2013).

Il 5 giugno 2014 si è conclusa una nuova ed appassionante avventura vissuta, a partire dal mese di febbraio, con gli alunni della Scuola Primaria “Pareto” di Milano. Nell’Istituto è stato sviluppato il progetto dal titolo “La Buona Strada della Sicurezza”, finalizzato alla formazione di una generazione di cittadini responsabili, educati e rispettosi di se stessi e degli altri e consapevoli del fenomeno “sicurezza stradale”.

Protagonisti e attori principali del progetto restano i bambini, affiancati dai “tecnici dell’ANAI”, in qualità di insegnanti di Educazione alla Sicurezza Stradale, dalle Insegnanti di Classe, dai genitori e dal “Vigile di Quartiere”.

Il progetto ha coinvolto 137 alunni delle classi dalla prima alla quinta e si è articolato in sette incontri, per la durata di otto ore complessive per ogni classe. Quale “tecnico dell’ANAI”, ha collaborato il Brig. Gen. Lo Iacono, chiamato affettuosamente dai bambini “Francesco”.

Il percorso formativo, oltre che sulla trattazione della norme relative alla “Segnaletica Stradale e al Codice della Strada”, è stato incentrato su tre “Moduli” ricchi di spunti e riflessioni sullo stile di



Gli alunni della quinta classe della Scuola Primaria “Pareto” mostrano i tabelloni realizzati durante l’attività formativa, contenenti i loro disegni, riflessioni e slogan

quotidiana e nei rapporti interpersonali. In particolare, gli alunni della quinta classe sono stati chiamati ad inventare e scrivere un racconto, cercando di arrivare in modo logico ai suggerimenti forniti a tratti

vita e sul comportamento civile, sul rispetto reciproco e sulla sensibilizzazione verso il fenomeno “sicurezza stradale”.

Per ogni modulo gli alunni sono stati coinvolti in conversazioni, dibattiti, simulazioni, osservazioni del loro contesto di vita, attività pratiche, creazioni di storie illustrate, elaborazione scritta dei propri pensieri, questionari per intervistare i genitori.

Novità fondamentali del progetto hanno riguardato principalmente i materiali didattici scelti: racconti narrativi, kit mappa e test per i genitori. I racconti si sono rivelati lo strumento più gradito, poiché attraverso le avventure dei protagonisti i bambini sono riusciti ad avvicinarsi al tema della sicurezza riflettendo sulle proprie conoscenze e limiti, valutando le conseguenze delle proprie scelte non solo in strada, ma anche nella vita

dall’autore, immedesimandosi nei protagonisti e concludendo con un loro personale inedito finale.

Il nuovo piano formativo è stato incrementato anche con “Kit mappa” in cartoncino da ritagliare, con varie schede dedicate alla segnaletica orizzontale, verticale, infrastrutture e personaggi, con l’obiettivo di rendere maggiormente creativa la riproduzione dell’ambiente stradale dopo l’uscita didattica con i Vigili di Quartiere. Altra novità ha riguardato i questionari/intervista, diversificati per classe, attraverso i quali i bambini hanno potuto sperimentare il ruolo di “giornalista per un giorno” coinvolgendo gli adulti per farsi raccontare le loro emozioni alla guida, i pericoli che hanno incontrato e la capacità di evitarli, il rispetto delle regole, il senso di responsabilità e il rispetto verso se stessi e gli



altri. Il coinvolgimento dei genitori si è rivelato uno degli aspetti fondamentali del progetto, poiché ha reso possibile costruire un dialogo e un confronto attivo con i propri figli sul delicato tema della sicurezza stradale. Con straordinario entusiasmo alcuni alunni hanno creato l'identikit dei propri genitori, disegnandoli e descrivendoli in maniera divertente e bizzarra.

Il 5 giugno 2014 si è svolto l'evento finale con i genitori che hanno potuto visionare gli elaborati prodotti dai loro figli. Durante tale manifestazione sono stati consegnati "Attestati di Merito" a tutti gli alunni, per l'impegno e la passione dimostrata durante i vari incontri.

L'occasione è stata sfruttata anche per pubblicizzare le finalità "no profit" dell'ANAI. Sono stati anche consegnati al

Dirigente Scolastico Prof. Rossi ed alla Responsabile della Scuola Primaria, Prof.ssa Storari, rispettivamente il Crest ed il Gagliardetto dell'ANAI, in ricordo di questi due meravigliosi ed entusiasmanti anni scolastici trascorsi insieme; un ringraziamento particolare è stato rivolto alle Insegnanti dell'Istituto, agli educatori di sostegno, ai collaboratori scolastici ed a tutti gli alunni.

L'Istituto ha voluto donare a "Francesco" un meraviglioso modellino di un'autovettura realizzato a mano dagli alunni e firmato da tutti i partecipanti al progetto: i bambini, infatti, hanno manifestato una particolare empatia con "Francesco" che, a detta delle Insegnanti, è riuscito a comprendere il loro stato d'animo, le loro gioie, i loro pensieri, il loro modo di percepire la realtà e, soprattutto, ad appassionarli alla materia.

Un particolare elogio va rivolto alle Insegnanti Sciarrone, Arciglio, Peloso, Mazzotta, Formaggio, Camarini e Maria Teresa Storari, che hanno affiancato "Francesco" durante tutte le fasi del progetto. Un ringraziamento anche all'Unità Centrale Vigili di Quartiere del Comune di Milano, coordinati dal Comm. Ditefano, ed in particolare agli Agenti Di Martino, Mazzeo, Romano e Pantò e alla Funzionaria Ortuso, dell'Ufficio Motorizzazione Civile del MIT di Milano, fondamentale punto di riferimento locale per le modalità esecutive del progetto.

Le emozioni trasmesse dai bambini sono difficili da dimenticare ed è per questo motivo che sono pronto ad affrontare nuove ed entusiasmanti avventure, per riuscire a comunicare efficacemente la nostra esperienza di vita e di formazione nel settore automobilistico e dell'infortunistica stradale.



Gli alunni della Scuola Primaria "Pareto" impegnati nel progetto "La buona strada della sicurezza"; accanto: foto di gruppo durante l'uscita didattica della quinta classe insieme ai "Vigili di Quartiere" ed alla Dirigente Scolastica



SEZIONE DI NAPOLI

di Brig. Gen. Salvatore Cincimino

Dal 12 al 15 maggio 2014 alcuni Volontari della Sezione ANAI di Napoli, in collaborazione con l'Associazione "Airone" hanno realizzato il progetto, fortemente voluto dall'ANAI, che ha portato nelle scuole la campagna di "Educazione stradale", PROSESS 2014, secondo il protocollo d'intesa stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il corso si è svolto presso il 44° Circolo Didattico di Napoli, Istituto Comprensivo "Radice Sansio" grazie alla disponibilità del Preside prof. Giuseppe Franzese che ha recepito l'importanza di iniziare un percorso che porti i bambini,



futuri utenti stradali, a una maggiore consapevolezza sulle norme ed i comportamenti da adottare per una sostanziale riduzione dei rischi attraverso una corretta informazione. Nonostante le ridotte assegnazioni, i Volontari sono riusciti, ado-



perando quelle che sono le peculiarità della Sezione di Napoli, e cioè fantasia e determinazione, a “catturare” l’attenzione dei bambini coinvolgendoli nella costruzione di una sede stradale con figure e simboli quali il vigile - tra l’altro con i colori delle nostre divise - semafori, autoveicoli, ecc.

La costruzione di plastici che gli insegnanti della scuola potranno utilizzare per riproporre in futuro ad altri alunni quanto svolto in queste giornate, dimostrano con quale impegno gli alunni hanno seguito lo sviluppo del progetto.

L’intervento finale del Presidente della Sezione, Brig. Gen. Cincimino, che



Presso l’Istituto Comprensivo “Radice Sansio” di Napoli i Volontari della Sezione ANAI hanno effettuato il corso di educazione stradale “Prosess 2014”. A sinistra: con i Volontari ANAI il Gen. Cincimino, Presidente della Sezione di Napoli, il Preside del 44° Circolo didattico, la Vice Preside ed un insegnante con la sua scolaresca

ha spiegato chi sono e cosa fanno gli Autieri, ha arricchito l’esperienza formativa della scolaresca che è stata resa partecipe anche di altre iniziative dell’Associazione. Della realizzazione del progetto PROSESS da parte della Sezione di Napoli è stata data informazione sul quotidiano “Il Mattino”.



SEZIONE DI SEREGNO

Il 15 aprile 2014 si è conclusa presso la Scuola Primaria “Rodari” di Seregno la fase sperimentale del PROSESS (Progetto Sperimentale di Educazione alla Sicurezza Stradale). L’attività è stata effettuata a favore di 87 alunni di 4 classi quarte dell’Istituto, a cura del prof. Francesco Mandarano, in qualità di “tecnico dell’ANAI” della Sezione di Seregno, già Insegnante fino all’anno 2009 presso l’Istituto stesso.

Il progetto è stato apprezzato dal Dirigente Scolastico Prof.ssa. Rossana Spreafico e dalle otto insegnanti coinvolte nel progetto che hanno collaborato attivamente durante la fase esecutiva. Gli alunni, come era già avvenuto in occasione di analoghe attività effettuate in Seregno nelle Scuole “Cardorna” e “Aldo Moro”, hanno partecipato con entusiasmo alle varie fasi del



Gli alunni della Classe IV C della Scuola Primaria “Rodari” di Seregno durante l’uscita didattica, insieme alle proprie insegnanti, al Sindaco Dott. Mariani ed al prof. Mandarano

progetto, articolato in 8 ore per ogni classe. Il prof. Mandarano ha iniziato il percorso con la lettura di un racconto, base per stimolare le prime riflessioni sui comportamenti “sicuri” da tenere per strada, per poi passare ad un’uscita didat-

tica attorno alla scuola, per osservare attentamente l’ambiente circostante e fare ricostruire ad ogni alunno la mappa del territorio, utilizzando un kit-operativo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Durante una di

queste uscite la Classe IV C ha incontrato casualmente il Sindaco di Seregno, Dott. Mariani, che ha accettato di buon grado di farsi fotografare con gli alunni, davanti all’”Insegna” realizzata nella città in ricordo dei Giudici

Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Nel progetto sono entrati, come parte attiva, anche i genitori coinvolti dagli stessi alunni (nelle vesti di intervistatori) con questionari che sono poi stati oggetto di riflessioni guidate in classe.



SOCI CHE SI FANNO ONORE

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Sezione di Milano

Un Autiere che si è fatto onore nella vita: il Cap. Magg. Alessio Sala

Il 24 febbraio 2014 ricevo la seguente e-mail: “Sig. Generale, le scrivo con felicità di avere ritrovato sue notizie sul sito www.autieri.it e con orgoglio personale di essere stato un soldato al suo comando a Piazza Firenze. Questa mail anche per ricordarle chi sono e che sono passati tanti anni dal mio congedo, dovuto all'amputazione della gamba destra per osteosarcoma nel 1988. Da tale anno ho dovuto subire tanti altri interventi per ricadute della malattia, ma ora sono un “Cancer survivor”; lavoro da sempre e faccio le maratone in handbike come “Testimonial della Pediatria dell’Istituto dei tumori di Milano”. Spero un giorno di poterla venire a salutare per bere un caffè insieme. Caporal Maggiore Alessio Sala, 71° Blocco VTO.”

Allegata all’e-mail una foto, in data 8 gennaio 2014, che ritraeva il Cap. Magg. Sala in Piazza San Pietro a Roma mentre riceve, durante l’udienza del mercoledì, la benedizione di Papa Francesco.

Senza indugio, ricordando benissimo l’episodio per aver personalmente seguito le fasi critiche della dolorosa situazione che aveva impedito al C.M. Sala di proseguire la sua esperienza militare, desideroso di sentire sue notizie su come aveva saputo affrontare gli eventi della vita, è stato fissato un incontro per il 7 marzo 2014.

“Rivederlo e riabbracciarlo è stato particolarmente emozionante... Durante l’incontro abbiamo ripercorso le rispettive esperienze di questi anni rivivendo e condividendo i momenti salienti della carriera e della vita personale. Il C.M.



Sala ha raccontato le battaglie che ha dovuto combattere per sconfiggere, con tenacia e volontà il suo male, definendolo il suo “nemico”. Mi ha colpito l’affermazione che i medici che l’hanno curato hanno dichiarato che i trascorsi nella vita militare hanno dato un aiuto significativo nel superare le difficoltà della malattia. Dal 2009, dopo aver vinto, tra il 1988 e il 1998, cinque importantissime gare con la vita, superando invasivi interventi chirurgici, per dimostrare a se stesso e agli

altri che si può riuscire a superare ogni difficoltà, nonostante l’amputazione di un arto, ha deciso di dedicarsi all’*hand-bike* (bici a mano), disciplina ormai diffusa in molte gare nel mondo.

Ha iniziato ad allenarsi con costanza e determinazione e a partecipare suc-



Sopra: il Cap. Magg. Alessio Sala in Piazza San Pietro riceve la benedizione di Papa Francesco; Sala con la sua hand-bike durante la “Milano City Marathon” e insieme al ciclista Marco Cipollini, apripista all’ultimo Giro d’Italia

cessivamente a competizioni agonistiche in Italia e nel mondo, come la *Stramilano*, la *Milano City Marathon* degli ultimi tre anni e la *New York City Marathon* 2012.

“Oltre alla formazione militare, anche lo sport mi ha aiutato ad allenare la mente a pensare sempre in positivo” – è stata una ulteriore affermazione di Alessio Sala che mi ha particolarmente



impressionato. Al termine del nostro incontro il C.M. Sala ha manifestato il desiderio di iscriversi all'ANAI.

Nei giorni successivi mi ha nuovamente commosso inviandomi questo messaggio:

“Egregio Comandante, venerdì scorso è stato uno di quei giorni che entrano nel Dna e non se ne vanno più! È stato veramente un onore e fonte di gioia immensa poterla rivedere, sempre in forma smagliante come ai tempi d'oro!

Un abbraccio”.

Caro Alessio siamo noi che Ti siamo veramente grati per l'indelebile ricordo che custodisci della tua esperienza di militare e per la considerazione che hai

sempre avuto dei tuoi comandanti. Eri un esempio di soldato e adesso sei un esempio di cittadino ed una speranza per tutti. Ora potrai essere a pieno titolo anche “*Testimonial degli Autieri d'Italia*” e saremo onorati se decidessi di gareggiare applicando sulla tua divisa anche il logo della nostra Associazione.

Nella tua vita ci siamo stati e ci saremo anche noi Autieri; sono certo che, raccontando del nostro incontro, abbiamo trasmesso agli altri il prezioso



Il Brig. Gen. Lo Iacono, Presidente della Sezione di Milano, consegna la tessera associativa al C.M. Alessio Sala

messaggio che nella vita si può sempre farcela, nonostante le difficoltà.

La tua storia ci sarà di grande aiuto! Grazie Alessio”.

ANNIVERSARI

Presidenza Nazionale

A maggio 2014 il Ten. Gen. Pietro Frigenti e la gentile consorte Signora Alina hanno festeggiato il 60° anniversario del loro matrimonio, celebrato il 4 maggio 1954 nella chiesa di Santa Maria Immacolata Concezione (Convento dei Frati Cappuccini) di Roma. Il Gen. Frigenti è uno dei primi Ufficiali nati, fin dall'Accademia Militare, quali Ufficiali del Corpo Automobilistico, oggi Arma TRAMAT. Ma soprattutto è stato un Ufficiale maestro di professionalità ed esempio di senso del dovere e di attaccamento all'Istituzione per tanti Ufficiali che hanno avuto la for-



tuna di averlo quale comandante. Tutti lo hanno anche apprezzato per il tratto signorile che ha caratterizzato sempre il suo stile di comando pur giustamente rigoroso ed esigente.

Al Gen. Frigenti, nostro assiduo ed attento lettore nonché prezioso collaboratore, con diversi ed interessanti articoli pubblicati in passato, alla gentile Signora Alina gli auguri affettuosi di ancora tanti anni uniti e sereni da parte degli Autieri d'Italia, auguri che si unisco a quelli dei figli Mario, Guglielmo e Piero e dei nipoti Marcello, Alessia, Luca e Andrea.

Il Gen. Frigenti ci ha fatto anche pervenire copia delle patenti per la condotta di motocicli ed autoveicoli in servizio militare da lui conseguite presso l'Accademia Militare di Modena nel 1942 che volentieri pubblichiamo quali documenti storici.



COMPLEANNI

Sezione di Brescia

Il 27 agosto 2014 l'Autiere Giuseppe Vitellino, classe 1934, ha compiuto 80 anni. Iscritto alla Sezione di Brescia dal 1989, ha ricoperto l'incarico di Segretario e successivamente di Alfieri della Sezione fino al 2012.





Gli Autieri bresciani si complimentano con l'amico Giuseppe per il bel traguardo raggiunto augurandogli ancora tanti anni felici.

Sezione di Lucca

Il 15 dicembre 2013, in un noto ristorante di Altopascio (LU) l'Autiere, *Pioniere del Volante*, **Otello Collodi**, ex combattente e socio fondatore della Sezione, ha festeggiato il suo 90° compleanno, insieme alla moglie Tina, ai figli, nipoti e un folto numero di familiari ed amici, fra cui molti Autieri della Sezione. Il Presidente, il Consiglio Direttivo, gli Autieri della Sezione, augurano ad Otello, alla moglie Tina, tanta felicità e ancora tanti anni di vita insieme.

Per l'impegno, l'attaccamento che Otello e la consorte Tina hanno sempre dimostrato verso la Sezione e verso gli Autieri, gli è stato consegnato il Crest dell'Associazione.



Nella foto il Presidente M.Ilo Pietro Maddaleni ed il V. Presidente Cav. U. Franco Isola, consegnano il Crest ANAI all'Autiere Otello Collodi

Sezione di Trieste

I soci della Sezione di Trieste si complimentano con i loro amici che compiono gli anni nel mese di settembre che è il mese più proliferante in quanto a compleanni dei nostri iscritti!

Auguri all'Autiere **Giovanni Argentin**, all'Ing. **Giorgio Cappel**, al Rag. **Duilio Chiabai**, all'Autiere **Adriano Ferrari**, al Rag. Comm. **Lino Felician**, al Presidente di Sezione Cav. U. **Giovanni Gasparini**, al Rag. **Claudio Radoicovich**, alla Sig.ra **Mariuccia Svetina Zampa**, al Rag. **Eduardo Stradiot** e alla Sig.ra **Bruna Zucca**.

In particolare al Comm. **Lino Felician** per il bellissimo traguardo del suo 90° compleanno. Socio generoso ed esemplare: scrittore, poeta, barzellettista e grande amico, sempre allegro e disponibile a partecipare a tutte le nostre feste e manifestazioni contribuendo al sostentamento della Sezione e pronto a dare sempre un consiglio per la buona riuscita delle nostre attività. Amico disponibile anche ad evocare fatti storici accaduti nel corso della nostra storia partendo dalla sua esperienza nella Seconda Guerra Mondiale quale patriota a difendere la città di

Trieste. Lunga vita amico **Lino** e sempre in gamba!

Vogliamo complimentarci anche con **Giovanni Argentin** (Nino) per il suo 80° compleanno: anche lui socio disponibile e volenteroso sempre pronto a dare una mano quando ce n'è bisogno dimostrando l'attaccamento alla nostra Sezione e ai nostri colori nero/azzurri.

Ricordiamo anche la socia **Bruna Zucca** per il suo 80° compleanno: anche lei sempre disponibile e presente soprattutto i mercoledì quando c'è l'incontro con i soci prepara il caffè per tutti e tiene in ordine l'ufficio. Purtroppo ultimamente non è potuta essere presente causa problemi di salute ma vogliamo ringraziarla per tutto quello che ha fatto nel corso degli anni e le porgiamo auguri vivissimi.

Giovanni Gasparini

RINNOVO DEI CONSIGLI DIRETTIVI DI SEZIONE

Sezione di Roma (4 aprile 2014)

Presidente: Brig. Gen. Leonardo Frenza
Vice Pres.: Col. Bernardo Britti
Vice Pres.: Col. Pasqualino Franco
Segretario/Tes.: Lgt. Bernardino Cerrato
Consiglieri: Brig. Gen. Antonio Ruggeri, Brig. Gen. Mario Libriani, Brig. Gen. Gianni Mastrojeni, Col. Vittorio De Falco, Col. Saverio Malcangio, Ten. Col. Maurizio Faraglia, M.M. "A" Salvatore Angelico, M.M. "A" Giuseppe Amodio, Volontario PC Maurizio Terlizzi
Revisori dei Conti: M.M. "A" Franco Ferlazzo



I neo eletti Consiglieri della Sez. di Roma posano per la rituale foto

Sezione di Terni (29 aprile 2014)

Presidente: Ten. Col. Luigi Bigaroni
Vice Pres.: Cav. Eufredio Pascucci
Vice Pres.: M.Ilo Luciano Montesi
Segretario/Tes.: C. M. Claudio Coletti
Revisori dei Conti: Cav. Eufredio Pascucci, Aut. Adriano Dottori
Presidente Onorario: 1° Cap. Comm. Lanfranco Vantaggi



MATRIMONI

Sezione di Caserta

Il 16 giugno 2014 l'Autiere Nicola Feola si è unito in matrimonio con la signorina Alessandra Morgillo.

Gli Autieri della Campania, in particolare il Gen. Cincimino che ha avuto Nicola Feola alle sue dipendenze quando era Direttore del 10° CERIMANT, formulano gli auguri più calorosi e sentiti alla giovane coppia di sposi.



Ad Armando, Consigliere sezionale per diversi anni, alla compagna Manuela, ai fratelli della piccola Emma ed agli entusiasti nonni il Sodalizio rinnova affettuosi auguri per un futuro radioso ed in salute.

Sezione di Caserta

L'Autiere Giuseppe Marzano annuncia con gioia la nascita del nipotino Alessandro, nato ad Aversa il 2 febbraio 2014, da Luca Marzano e Anna Alessia Abate. I nonni Giuseppe e Patrizia augurano al piccolo Alessandro ogni bene ed ogni felicità.



Alessandro il giorno dopo la nascita

NASCITE

Sezione Oltrepo Pavese

La Sezione è lieta di annunciare la nascita di Emma, terzogenita dell'Autiere Armando Calatroni.



Sezione di Sanremo

La Sezione di Sanremo è lieta di annunciare la nascita del piccolo Diego, nipote del socio Giuseppe Ciano. A Diego ed alla sua famiglia gli auguri di una vita serena e piena di gioie.

Diego in braccio al nonno Giuseppe Ciano

Ricordi

UNA MAGNIFICA GIORNATA CON IL 37° CORSO A.C.S. Secondo Raduno del 37° Corso ACS a Roma

Per festeggiare il 41° anniversario di fine corso, gli Autieri del 37° Corso A.C.S. della SMECA - ottobre 1972/marzo 1973 - si sono ritrovati a Roma in occasione del Secondo Raduno, il 22 e 23 marzo 2014. L'evento, nato con scopi di sincera amicizia e fratellanza, quest'anno ha avuto un piacevolissimo risvolto: Vincenzo Cianfarani, già Comandante di Sezione al Corso, ha organizzato - per i partecipanti al raduno - una visita

al Museo Storico della Motorizzazione, presso la Caserma "Arpaia", proprio nei luoghi frequentati durante il Corso.

Nonostante fossimo preparati all'evento, accomunati dalla grande voglia di trascorrere con amici qualche ora serena, mai ci saremmo immaginati quanto la visita potesse rivelarsi interessante ed istruttiva.

Accompagnati, oltre che da Vincenzo Cianfarani, anche da Francesco Caltagirone, anch'egli nostro superiore

ai tempi del corso, dopo una proiezione introduttiva nella sala convegni del Museo, abbiamo iniziato la visita vera e propria. La struttura occupa un vasto complesso sia coperto che scoperto ed offre alla vista dei visitatori mezzi di trasporto di varie epoche e di vario tipo, ripercorrendo la "storia" militare e le evoluzioni dei veicoli, idonei ad affrontare ogni situazione. Dai carri a trazione animale ai più moderni e sofisticati mezzi di trasporto, passando



per un'eccezionale serie di modelli inconsueti ed amatoriali. La cronistoria impone l'impatto coi primi mezzi a propulsione "moderni" che hanno, nel tempo, sostituito la primordiale ma indispensabile trazione animale: dai curiosi "carri a vapore" di varie fattezze ma altrettanto buffi e sicuramente scomodi sotto tutti i punti di vista, alle evoluzioni tecnologiche realizzate già all'inizio del 1900 dalle



Gli Autieri del 37° Corso A.C.S. si ritrovano per il loro 2° Raduno a Roma e visitano il Museo Storico della Motorizzazione Militare

varie ditte del settore. Importante è citare l'Autocarro FIAT 18 BL sicuramente uno dei primi mezzi che, oltre al consueto trasporto di materiali, ha contribuito ai primi spostamenti di truppe.

Interessante - ma forse aggettivo più appropriato è curiosa - l'autovettura FIAT tipo A, una cabriolet del 1910, utilizzata durante la Prima Guerra Mondiale. Come la possente e più che perfetta FIAT 513 Mod. 4, datata anch'essa 1910 ed utilizzata dal Re Vittorio Emanuele III durante le sue

ispezioni al Fronte. Ma dovunque si guardasse, era uno spettacolo! Una varietà di autocarri, autovetture, moto e chiaramente ogni oggetto ad essi correlato: divise d'epoca, armi, stendardi dei vari Corpi, bandiere e gagliardetti di ogni Reggimento. Tutto sapientemente ed ordinatamente al proprio posto, con indicazioni, spiegazioni, commenti atti a rendere il Museo a prova d'uomo!

Anche l'Alfa Romeo, non poteva mancare nell'esposizione ed eccola presente con una "rossa e fiammeggiante"

6 C 1750 Gran Sport Zagato, eccezionale vettura sportiva apprezzatissima e decisamente la più fotografata.

E poi... la "mitica" Balilla 3-508 del 1932, la Lancia Lamda del 1930, l'Aprilia del 1932 e così via.

La trazione animale è ormai decisamente dimenticata a favore dell'inarrestabile progresso: la carrellata prosegue con mezzi ormai già noti e moderni.

Il fascino dei carri armati e dei cingolati, che fortunatamente abbiamo visto solo al cinema in periodi di pace, ci incuriosisce. Sono veri mostri di distruzione!!! Il "sogno" purtroppo è interrotto dal nostro gentilissimo accompagnatore: il tempo a disposizione è finito e non ci resta che accomiatarci dopo i consueti e doverosi ringraziamenti.

Bella giornata. Allegra e spensierata, da ripetere e consigliare.

L. G. (uno del 37° Corso ACS)

Ricordi

Allievi Fiat e Olivetti con le stellette

Il 5 giugno 2014 gli Autieri Giuseppe Zabarini e Pierangelo Devecchi hanno visitato la Presidenza Nazionale, incontrando il Presidente Ten. Gen. De Luca. Nel corso dell'incontro hanno ricordato il periodo di servizio militare da loro effettuato negli anni 1964/1965 presso le Scuole della Motorizzazione, più precisamente, presso la Scuola Specializzati della Motorizzazione, e manifestato l'intenzione di associarsi all'ANAI con l'impegno di fare opera di proselitismo verso altri ex allievi della Scuola.

Zabarini e Devecchi con il Presidente Nazionale davanti alla Bandiera della Presidenza ANAI





In particolare l'Autiere Zabarini ha esibito copia dell'articolo pubblicato su "La Stampa" di Torino nel 2004 (di cui pubblichiamo di seguito un'ampia sintesi) in cui si ricordava come gli allievi delle scuole aziendali di Fiat e Olivetti, di cui allora lui faceva parte, venivano inviati ad effettuare il servizio militare presso le Scuole della Motorizzazione, in virtù di un accordo tra le stesse aziende ed il Capo dell'allora Corpo Automobilistico e che il 22 maggio 2003, in occasione della festa della Motorizzazione, alcuni degli allievi presenti nella foto (scattata qualche giorno prima del congedo) avevano rivisitato "con orgoglio e nostalgia" i luoghi del servizio militare, ripromettendosi di rinnovare gli incontri.

Di seguito l'articolo pubblicato da "La Stampa" nel 2004 convinti che molti lettori con i capelli bianchi rivivranno l'atmosfera di allora della scuola, ben descritta dall'Autiere Zabarini, facendo ritornare alla mente molti nomi, mai dimenticati, ma ormai conservati nella memoria "a riposo".

L.B.

Un fiume in piena i ricordi di Giuseppe Zabarini



Terza fila in piedi da sin.:
Umberto Strazza, Alfio Pretelli, Luigi Dedonato, Giuseppe Zabarini, Ezio Tuberga; seconda fila da sin.:
Giuseppe Goffo, Angelo Zen, Carlo Ampollini, Giuseppe Delaude, Silvio Bertoldo;
prima fila da sin.:
Carlo Tortello, Roberto Morandi, Luigi Manigrasso, Giuliano Pizzoli, Franco Rossi

Quando un allievo delle Scuole Aziendali Fiat e Olivetti al termine dei corsi biennali o triennali, veniva inviato nelle aziende dei rispettivi gruppi per iniziare la vita lavorativa a tutti gli effetti, oltre che a possedere un buon bagaglio di cultura generale e professionale, portava con sé anche un particolare requisito che, se veniva individuato dagli Ufficiali del Distretto Militare al momento della selezione, determinava immediatamente il Corpo a cui doveva appartenere per il tempo della ferma. Questo avveniva in virtù di un accordo intercorso nei primi Anni '50, tra il presidente della Fiat prof. Valletta ed un Generale, allora Comandante l'Arma della

Motorizzazione, il quale, durante una visita agli stabilimenti del gruppo ed alla Scuola Allievi, rimase favorevolmente impressionato dal sistema disciplinare di tipo militare applicato.

Anche il mio requisito fu quindi scoperto ed insieme a tanti altri ragazzi fui inviato alla scuola motorizzazione della Cecchignola, dopo il Car di Orvieto nel 1964; il gruppo era composto inizialmente da trenta ex allievi, che si ritrovavano insieme dopo alcuni anni, ridotto poi a quindici dopo la cerimonia del giuramento.

La caserma Ponzio, da sempre denominata "Giarabub", è situata all'estrema periferia della Città Militare, allora sco-

moda da raggiungere attraverso uno scollinamento, polveroso con il sole, un pantano in caso di pioggia (pista degli elefanti); oggi la caserma ospita il 44° Reggimento di sostegno dell'Arma delle Trasmissioni ed è raggiungibile con mezzi pubblici. Il nostro compito era quello di istruire le reclute, provenienti prevalentemente dai paesi più poveri del Meridione. Ricordo alcuni in modo particolare. Guerino Lucarelli (Cosenza), Carlo Montanino (Napoli), Sabino Ladaga (S. Severo - Foggia), Giovanni Segala (Verona), Bove (Plati), Caron (Padova)...

Come in tutte le caserme, alla sveglia seguiva una veloce colazione a base di un



liquido detto *caffè*, quindi adunata per l'Alzabandiera e trasferimento inquadri per tre e cadenzati sulla base di varie marcette militari, verso un complesso di laboratori dislocati poco distanti dalla caserma. Agli ex allievi era riservata una "brillante carriera": infatti si raggiungeva il grado di Caporal Maggiore durante il servizio e il grado di Sergente nel momento del congedo dopo esame di idoneità...

Gli Ufficiali del reparto erano tolleranti, un po' meno i giovani Sergenti, mentre i Marescialli si collocavano in una posizione intermedia; si può dire, quindi che eravamo amati e odiati nello stesso tempo. In particolare, tra gli Ufficiali, occorre ricordare il Comandante la Scuola Col. Lanaro, dai grandi baffi che nascondevano una ferita di guerra, il Vice Comandante Ten. Col. Bonfiglio, il Cap. William Ciuffolini, il Cap. Vincenzo Spadaro, il Ten. Luigi Galante, romano di Roma, il S. Ten. Desiderati.

Maccheroni e spezzatino di bufalo congelato. Un posto nella memoria lo occupano i Sottufficiali M.llo Salvatore Ingrao, M.llo Boscarino, M.llo Attolina (Fureria), i Serg. Magg. Vozza (Fureria), Alterio, Gaetano De Martis, i Serg. Giordana, Machi, Amodio.

I pasti, giudicati sempre ottimi (?) e abbondanti come al solito, erano prevalentemente a base di maccheroni al sugo rosso e spezzatini di bufalo scongelato con patate: il tutto servito per mezzo di grandi marmitte di alluminio poroso, il cui contenuto si raffreddava velocemente durante il tragitto dalla cucina alla mensa. Le camerate erano al piano rialzato, prive di riscaldamento, con servizi igienici tradizionali e si dormiva su materassi il cui contenuto era ignoto. La cura dei nostri capelli era affidata a due professionisti del settore, con i quali occorreva fraternizzare, altrimenti si rischiava di ottenere particolari sfumature anomale.

La prima licenza si otteneva dopo non meno di cinque mesi, le successive ogni due mesi circa se il Colonnello Vice Comandante era di buon umore al momento della firma. Gli ex allievi più prestanti erano chiamati a svolgere la mansione di Capo Posto per il servizio di guardia a Montecitorio (permanenza una settimana) e presso il Quirinale, dove si poteva fare sfoggio del proprio talento militare sulla pubblica piazza e godere, per un giorno, di pasti degni. Era il servizio più prestigioso dove la competizione tra me e l'amico Ezio Tuberga si accentuava, trovando però sempre un punto di mediazione. Viceversa il servizio più scomodo fu quello prestato a presidio delle urne presso una sede scolastica in occasione delle votazioni del novembre 1964. Il seggio si trovava in una palazzina isolata, in piena marenna laziale, mi pare denominata "Castellaccio", dove il rancio e tutti i rifornimenti giungevano con quattro o cinque ore di ritardo. Fortunatamente abbiamo trovato, presso una fattoria distante circa un chilometro, persone generose che si sono premurate di fornirci le vettovaglie per i tre giorni di permanenza. Nessuno dei coinvolti (Rossi, Strazza, Tortello, Tuberga, Zabarini) ha dimenticato il tacchino e il pollo allo spiedo cucinati dall'amico Umberto Strazza con mezzi di fortuna e i complimenti ricevuti dal Comandante dei Carabinieri che prestava servizio con noi, dopo aver partecipato al banchetto. Per concludere in bellezza, alla fine del terzo giorno, giunse un mezzo che ritirò le attrezzature (brandine, zaini, armi, ecc.) e noi restammo soli, come si dice "in braghe di tela" ad attendere un secondo mezzo che arrivò solo il giorno successivo, cioè dopo che qualcuno in caserma notò la nostra assenza e si domandò dove fossimo nascosti.

Una notte fredda e piovosa con i morsi della fame. La notte, fredda e piovosa, l'abbiamo trascorsa distesi sui

banchi con addosso la divisa e con i morsi della fame.

Vale pure la pena di ricordare un fatto insolito che, per qualche mese, tenne occupato il collega Giuseppe Goffo di Drubiaglio (Avigliana), responsabile del magazzino vestiario del Reparto. Una sera fu inviato come Capo Posto di guardia al deposito carburante di Vitinia dislocato in una zona impervia tra i boschi; trova una nidia di rapaci con alcuni esemplari ancora incapaci di difendersi e non resiste alla tentazione di sottrarli al loro ambiente naturale.

Ritorna quindi il giorno dopo in caserma con tre allocchi, li ricovera nel magazzino in segreto, li cura e li mantiene con la carne di scarto fornita dall'addetto alla cucina, fino a quando, avendo raggiunto l'età adulta, diventano incontrollabili e pericolosi ed è costretto, a malincuore, a liberarli.

La vita in caserma si svolgeva tranquilla... ma anche con momenti di velata tristezza, specialmente in quei freddi pomeriggi domenicali trascorsi in camerata, perché fuori pioveva a dirotto. Infine ricordo e saluto alcuni ex allievi che mi hanno preceduto o seguito negli stessi luoghi: Marzio Catarzi, Augusto Ferrero, Pierangelo Devecchi, Piero Meggiolaro, Giovanni Tarussio, Giancarlo Cravanzola, Mario Bertolino, Ignazio Cordera, Gianpaolo Ferrero Varsino, Piero Festa.

A dimostrazione che quel tempo non è passato senza lasciare traccia, il giorno 22 maggio 2003, in occasione della festa del Centenario dell'Arma della Motorizzazione Militare, alcuni dei giovanotti della foto, scattata qualche giorno prima del congedo, hanno rivisto, con orgoglio e nostalgia, i luoghi che ci videro protagonisti con le stellette, per gentile concessione dell'attuale Colonnello Comandante.

Nota dolorosa: il commilitone Silvio Bertoldo rappresentato nella foto non è più tra noi da diversi anni. ■



Ricordo del Ten. Gen. Paolo Carlini

“Sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna”. Questo bel verso di Ugo Foscolo, reminiscenza di remoti studi liceali, mi è tornato alla mente durante i funerali del Ten. Gen. Paolo Carlini, ascoltando le commosse parole di tenerezza e di amore dei Suoi familiari e di stima e ammirazione di ufficiali che Egli ebbe ai Suoi comandi.

di Daniele Verga

Sottotenente cpl. del Servizio Automobilistico

Vorrei anch'io dare la mia personale testimonianza della personalità, professionalità e signorilità del Ten. Gen. Carlini.

Nell'ottobre 1971, Sottotenente di complemento, mi trovavo temporaneamente a comandare il Reparto Comando delle Scuole della Motorizzazione nella stessa Caserma Rossetti alla Cecchignola a Roma, ove dall'ottobre 1970 al marzo 1971 avevo partecipato al 61° Corso AUC. Ricevetti una telefonata di convocazione per l'indomani dal Ten. Gen. Carlini, allora Comandante delle Scuole della Motorizzazione. Negli anni seguenti Egli divenne Comandante del Servizio Automobilistico.

Al momento rimasi sorpreso perché, pur legato con mia moglie Daniela da amicizia alla figlia Paola ed al futuro genero Giulio Prosperetti, non avevo avuto precedenti occasioni di incontrare personalmente il Ten. Gen. Carlini; né, da un rapido esame di coscienza, ritenevo di aver commesso mancanze o di dover ricevere rilievo alcuno.

Andai comunque all'appuntamento con una certa apprensione, congetturando su quale potesse essere il motivo della convocazione.

Entrato nel suo ufficio, mi accolse con grande cordialità e mettendomi subito a mio agio si informò sulla mia vita familiare (mi ero sposato da poco più di



Il Ten. Gen. Paolo Carlini

un anno) e professionale e sulla mia esperienza militare che volgeva al termine (mi congedai all'inizio di gennaio 1972). Mi chiese quindi se avessi idee, proposte, osservazioni da suggerirgli sul Servizio Automobilistico.

Confesso che rimasi stupito ed alquanto 'spiazzato' dalla richiesta inattesa: un Generale Comandante che era interessato all'opinione di un Sottotenente di complemento!

Formulai qualche immediata considerazione, riservandomi - ove lo ritenesse - di fargli pervenire più approfondite riflessioni personali. Mi ringraziai per la disponibilità e con eguale affabilità mi salutò.

Nella prima metà degli anni '90 ebbi

il piacere di incontrare nuovamente il Ten. Gen. Carlini - non più in servizio e con il prestigioso incarico di Commissario per la componente militare della Croce Rossa Italiana - a Ginevra nella mia qualità di Primo Consigliere della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Ufficio delle Nazioni Unite e delle altre Organizzazioni Internazionali.

Ero responsabile delle tematiche relative ai diritti dell'uomo ed alle tante crisi umanitarie che flagellavano varie regioni del mondo e posso testimoniare dell'autorevolezza e della stima che il Ten. Gen. Carlini godeva da parte dei massimi dirigenti del Comitato Internazionale della Croce Rossa, gelosi e severi custodi delle Convenzioni di Ginevra sul diritto umanitario e che non nascondevano la loro impazienza perché fossero rimosse, da parte italiana, le cause normative che stavano determinando il prolungato commissariamento della CRI.

Ho sentito nei riguardi del Ten. Gen. Carlini soltanto parole di rispetto, di considerazione e di apprezzamento.

Sapevo che gradiva i saluti che periodicamente gli facevo pervenire tramite Paola e Giulio: era - il mio - un sentito, affettuoso, memore omaggio ad un Alto Ufficiale che ha servito il Suo Paese con onore e prestigio e sempre con grande umanità e dignità.



Dall'archivio del **Magg. Gen. Automobilista Dino Panzera**, noto ai nostri lettori per lo studio e la ricerca storico-documentaria di materiale riguardante la motorizzazione militare, pubblichiamo il ricordo del suo ritorno, nel 1996, dopo 54 anni, a Karghinskaja, in Russia, dove nel 1942 si trovava il Comando del XXXV Corpo d'Armata del CSIR.

Un ritorno, dopo 54 anni, a Karghinskaja

Nel luglio 1996 ho realizzato un mio vecchio progetto, quello di tornare in Russia in una delle zone ove sono stato nel 1942-43.

Allora, ultimati i corsi della R. Accademia Militare di Modena e Sottotenente da circa tre mesi, venivo assegnato al comando del Corpo di Spedizione italiano in Russia (C.S.I.R.), operante dal 1941.

Dal luglio 1942 diverrà 8ª Armata italiana in Russia (A.R.M.I.R.) su tre Corpi d'Armata, il II e quello Alpino ai quali fu aggiunto, con questa nuova denominazione, il XXXV C. d'A. C.S.I.R., già in Russia ed autonomo.

Ho vissuto in varie località dell'Ucraina e, ad ovest del Don, della Russia ove il periodo maggiore (agosto-novembre '42) l'ho trascorso a Karghinskaja, nel Comando del XXXV Corpo d'Armata.

È una *staniza*, cioè villaggio cosacco, presso il fiume Cir che è affluente del Don. Ho scelto di rivedere tale località che, erroneamente le carte topografiche tedesche indicavano Kartischinskaja ed i nostri soldati chiamavano Karinovskaja. I suoi abitanti usano spesso l'abbreviazione Karghin.

Molti reduci la ricorderanno e, per questo, nel rammentare alcuni dati di allora faccio cenno anche ad altri, attuali, che ho rilevato dopo 54 anni.

Sono forse l'unico dei componenti del C.S.I.R. ad essere tornato laggiù per tre settimane che hanno suscitato in me molti ricordi e molte riflessioni.

Rammento che a Karghin vi erano vari enti del Corpo Automobilistico



Tipica isba ucraina di campagna

quali l'Ufficio automobilistico, il 23° autotreno-comando con una decina di pullman attrezzati ad ufficio, l'autodrupello del comando con un centinaio di mezzi tra autovetture, autobus, autocarri e motomezzi, il nucleo soccorso e quello movimento stradale, la sezione c.e.l. (carburanti e lubrificanti), la 15ª O.M.P. (officina mobile pesante), un autoreparto (27°) mentre un altro (228°) era a Bokovskaja, a 35 km., pure sul fiume Cir.

In quel villaggio molte cose sono cambiate. Le strade allora fangose, che spesso intralciavano il movimento dei nostri veicoli, sono ora asfaltate grazie allo scrittore di fama internazionale M.A. Sciokov, autore di *Il placido Don*, pubblicato anche in Italia nel 1942. Egli, che fu insegnante nella locale scuola, ha devoluto alle spese per l'asfaltatura il cospicuo premio letterario conferitogli.

Le case, già isbe, col tetto di paglia o di lamiera, sono ora ricoperte da lastroni ondulati di cemento-amianto ad eccezione della casa-museo di Sciolo-

kov che rimane immutata col tetto di paglia. Alcune abitazioni utilizzano l'impianto del gas, di recente installazione altre usano il gas in bombole.

Nella piazza centrale è rimasto il teatro che in origine era la chiesa mentre non vi è più il piccolo padiglione ove erano gli uffici operativi del C. d'A., vicino al quale nei momenti di

pausa si vedeva in breve passeggio il Comandante, Generale G. Messe, a colloquio con l'invalido cappellano padre Salsa o col suo capo di S.M. Col. Utili. Sulla riva destra del Cir vi è tuttora il vecchio edificio a due piani che era sede dell'ufficio automobilistico e delle direzioni di sanità e di ippico-veterinaria. Ora, senza più la scala esterna, ha ripreso la funzione di *melniza* quale mulino e magazzino di cereali. Il suo stile antico ricorda quello, pure in mattoni, della grande *melniza* a cinque piani, tuttora senza tetto e internamente diroccata, che è conservata come cimelio di guerra nella città di Stalingrado, già denominata Zarizin ed ora Volgograd, città del Volga.

Le persone che ho incontrato e particolarmente gli anziani, da me prima non conosciuti, si sono mostrati lieti della mia visita ricordandomi la loro simpatia per gli italiani dai quali taluno ebbe anche parte del rancio, con la "pagnotta" e la pasta "macaroni". Ricordano anche i nomi di coloro che abitarono nelle loro case.



Una colonna del Corpo di Spedizione Italiano in Russia in movimento nell'estate del 1942

Nikolai Xruscin mi disse di aver ricevuto un paio di stivalletti da un soldato italiano e li utilizzò per cinque anni. Riporto questo particolare evidenziando che, malgrado affermazioni di nostrani mass-media, quelle non erano scarpe di cartone.

Mi riferirono che prima dell'arrivo dello *sctab* (comando) italiano, militari di altri eserciti occupanti avevano perpetrato razzie e violenze che con noi non si verificarono. Al riguardo rammento la vigile azione delle tre sezioni di carabinieri reali del XXXV Corpo d'Armata.

A Karghinskaja ed a Bokovskaja ho incontrato i già ragazzi dell'anno 1942 e loro discendenti della famiglia Barkina, nella cui casa avevo abitato circa tre mesi; da essi ho ricevuto accoglienza più che fraterna.

Ho rivisto la vecchia scuola ove era un nostro ospedale da campo nel quale durante la battaglia del Don, nell'agosto 1942, ho visto giungere tre autocarri Lancia RO nei cui cassoni erano adagiati su paglia i primi fanti feriti della Divisione "Sforzesca" ap-

pena giunta dall'Italia. Tale visione fu il mio primo impatto con la durezza cruenta della guerra. Sulle prime mi meravigliai non vedendo ambulanze per i feriti, sapevo infatti che esistevano sezioni di autoambulanze e che l'ARMIR disponeva di oltre 16.000 autoveicoli di tutti i tipi e 5.000 moto-mezzi. Mi resi poi conto che, nel fervore delle battaglie, non è facile reperire neppure autocarri comuni.

A contenere una piccola testa di ponte sul Don furono inviati due battaglioni della Div. Alpina "Tridentina", anch'essa appena giunta in Russia, Fu allora che vidi transitare presso Karghinskaja, dopo che aveva pernottato sotto le tende, il battaglione alpini "Vestone" in marcia verso il Don. Quell'offensiva sovietica dell'estate, contenuta dalle nostre unità, fu il preludio di quella invernale detta "Piccolo Saturno" che portò alla riconquista di Stalingrado e dei territori perduti ad ovest del Don, determinando la tragica ritirata non solo dell'ARMIR, ma anche delle armate tedesca, ungherese e rumena.

Il XXXV C. d'A. "C.S.I.R." che nel novembre, col nuovo Comandante generale F. Zingales, fu trasferito più a nord, a Scieurinovka, iniziò la ritirata nella metà di dicembre. Aveva alle dipendenze una sola divisione italiana, la "Pasubio" e la 298ª tedesca, mentre le altre due divisioni del cessato C.S.I.R., la "Torino" e la 3ª "Celerere" operavano con il XXIX C. d'A. tedesco. Nella steppa, a 18 km da Bokovskaja ed altrettanti dal Don, presso Lucki-Gruski ho conosciuto il vecchio cosacco Ivan Evlanov che vive in una casa presso dei capannoni in disuso ove era un nostro ospedale da campo. In quei pressi mi condusse ove era un cimitero italiano che, caso raro, non è stato raso al suolo

nel dopoguerra né reso area fabbricabile. Mi disse che nel 1994 mostrò ad ufficiali e cappellani italiani quei tumuli dai quali, con l'ausilio di militari russi, vennero riesumate e poi rimpatriate circa 90 salme di Caduti italiani, riconosciuti mediante il loro *medalon* (medaglietta di riconoscimento) o da foglietti nominativi in bottiglie sigillate.

A Karghinskaja, visitando la casa-museo di Sciolokov, mi è stato esibito l'albo dei visitatori nel quale non ho reperito firme di italiani. Vi ho scritto in russo le mie impressioni quale primo visitatore italiano ivi ritornato.

Spero che queste notizie, remote e recenti, possano essere motivo di meditazione non soltanto per i reduci, rievocando, oltre ad episodi tragici ed indimenticabili, anche altri, poco noti, di umana e reciproca solidarietà con quelle popolazioni che tuttora conservano sentimenti di simpatia per gli italiani.

Genova, 28 agosto 1996

Magg. Gen. Co.Au. Dino Panzera



VITA DELL'ASSOCIAZIONE



54° RADUNO DELLA SEZIONE DI BERGAMO

Il Consiglio Direttivo ha deciso di effettuare Raduni itineranti della Sezione nelle "sedi" dei Gruppi che la costituiscono. Per prima è stata scelta la sede di Caravaggio dove è stato festeggiato il 54° raduno.

Il Serg. Vittorio Severgnini, Vice Presidente e Capo Gruppo di Caravaggio, si è assunto quindi l'incarico di organizzarlo con ottimi risultati.

Appuntamento nell'oratorio della Parrocchia dei SS. Fermo e Rustico, dove è stata celebrata la S. Messa da Mons. Angelo Lanzeni.

Ci hanno onorato con la loro presenza la Signora Gabriella Luigina Gotti, insignita della M.O.V.M. dello sfortunato zio Angelo Gotti, trucidato il 24 novembre 1944 sul Monte Ubione, nei pressi della cascina Como (BG), il fratello Giacomo Andrea Gotti, il Sindaco di Caravaggio, Autiere Giuseppe Prevedini con il Gonfalone del Comune, il Vice Sindaco di Bergamo, Avv. Gianfranco Ceci, il Vice Presidente Nazionale ANAI Gen. Lo Iacono, i Consiglieri Nazionali Gen. Cucuzzella e Cav. U. Pellegrinelli, il Presidente Nazionale dei Fanti Geom. Beretta, il Presidente di Asso-



arma di Bergamo Par. Acquaroli che, con il picchetto di paracadutisti, ha reso il Raduno più suggestivo nell'aspetto formale, molto applaudito dai bambini delle scolaresche di Caravaggio; il Delegato Regionale Comm. Riva e soci delle Sezioni di Abbiat-



Nella cittadina di Caravaggio gli Autieri di Bergamo festeggiano il 54° anniversario della Sezione. Nelle foto: il monumento agli Autieri, alcuni soci presenti, i Presidenti delle Sezioni intervenute tagliano la torta

grasso, Busto-Varese, Vallecarnica, Franciacorta, Lecco, Milano, Seregno e Novara. Dopo la S. Messa il corteo è sfilato per le vie cittadine tra gli applausi della popolazione, nonostante la nebbia presente. Sul piazzale antistante al Cimitero è stata effettuata l'alzabandiera, sottolineata dal canto dell'Inno nazionale, intonato dalla Banda "Ramera". All'interno del Cimitero è stato reso omaggio al monumento dedicato agli Autieri Caduti di tutte le guerre, voluto e realizzato, come noto, dal Cav. Michele Imeri. Il consueto convivio ha concluso il Raduno con canti, balli e lotteria a premi. Tra i partecipanti ricordiamo anche la gradita presenza dell'ex Presidente della Provincia di Bergamo On. Valerio Bettoni.





SEZIONE DI BUSTO-VARESE

Inaugurato a Varese un Cippo in ricordo degli Autieri

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono



Il 23 marzo 2014 la Sezione di Busto Arsizio - Varese ha coronato il proprio sogno di inaugurare, al centro della cittadina di Varese, un Cippo in ricordo degli Autieri.



Il Cippo commemorativo inaugurato a Varese dagli Autieri. In alto: il momento dello scoprimento, da parte del Dott. Clerici, Assessore del Comune di Varese, e del Brig. Gen. Lo Iacono. Sotto: la sfilata delle Sezioni ANAI per le vie di Varese, per raggiungere il luogo dell'inaugurazione

La cerimonia è iniziata con la S. Messa, officiata presso la storica Chiesa della Madonnina, da don Fabrizio Borsani che nell'omelia ha ricordato il suo servizio militare prestato presso il CAR di Orvieto ed al Distretto Militare di Como. È proseguita con la sfilata per Viale Dandolo per raggiungere Via dei Bersaglieri dove è stato benedetto ed inaugurato il Cippo commemorativo, dopo il canto dell'Inno nazionale e l'Alzabandiera. Significative allocuzioni delle autorità presenti hanno concluso la breve ma significativa cerimonia. L'assessore Stefano Clerici, presente in rappresentanza del Sindaco di Varese, Dott. Fontana, ha commentato che: *“L'installazione del Cippo presso l'area verde e nel centro città costituisce un doveroso riconoscimento ai Caduti in pace ed in guerra del Corpo degli Autieri”*. Il Brig. Gen. Lo Iacono ha rivolto il saluto ai presenti e ringraziato don Fabrizio per l'omelia proferita durante la S. Messa e l'Amministrazione Comunale per la sensibilità dimostrata nel deliberare la posa del

Cippo in ricordo degli Autieri. Al termine ha letto il messaggio augurale inviato dal Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca. Hanno partecipato alla cerimonia il Ten. Gen. Righele, già Capo Dipartimento Tramat, il Gen. Campa, il Magg. Gen. Cucuzella, il Cav. La Valle, il Comm. Riva e Autieri delle Sezioni ANAI di Abbiategrosso, Bergamo, Como, Lecco, Mede, Milano, Novara, Oltrepò Pavese, Seregno e Vigevano. Presenti anche i rappresentanti di altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

L'obiettivo di realizzare il Cippo, voluto dalla Sezione di Busto-Varese, è stato raggiunto anche grazie alla collaborazione degli assessori del Comune di Varese, Dott. Clerici e Dott. Cardani che avevano individuato l'area di collocazione già nello scorso gennaio 2014. L'opera è stata realizzata dal Vice Presidente della Sezione C. M. Andrea Bianchi, a propria cura e spese e con la collaborazione dei soci della Sezione.

A tutti un vivissimo compiacimento per la determinazione con cui hanno saputo superare ogni ostacolo per riuscire a creare un altro indelebile ricordo per tutti gli Autieri.



SEZIONE DI FORNI AVOLTRI

Festeggiato il 40° anniversario di fondazione

Il 25 agosto 2013 la Sezione, in occasione del tradizionale raduno annuale, ha organizzato e celebrato anche il 40° anniversario di costituzione in una località turistica dell'Alta Carnia. Correva l'anno 1973 quando, su iniziativa dell'allora Delegato Regionale Cav. Renato Mazzolini, si era dato avvio alla costituzione della nuova Sezione Autieri di Forni Avoltri. Alla presidenza fu eletto Alfeo Di Comun che, all'età di soli 23 anni, dopo il suo congedo militare dall'autocentro di Cecchignola con il grado di sergente organizzava l'inaugurazione della nuova Sezione con la benedizione della bandiera alla presenza dei Consiglieri e soci fondatori Lino Eder, Roberto Pochero, Francesco Romanin, Ugo Pallober, Luigi Gaier, Emilio Pascutti e Adelio Lepre.

Negli anni a seguire e fino ad oggi, con costante dedizione e impegno Di Comun ha saputo mantenere i numeri e l'unione della Sezione raccogliendo l'adesione di soci Autieri anche delle vicine località di Rigolato, Ovaro, Villa Santina, Santo Stefano e Lozzo di Cadore.

Numerosa la partecipazione alla cerimonia da parte di Autieri di altre Sezioni, con i loro familiari e simpatizzanti, iniziata con il raduno delle bandiere e labari nel piazzale della dismessa "Casermetta Romanin". Successivamente si è svolta la sfilata fino al piazzale del Municipio per l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

Hanno onorato la cerimonia, con la loro presenza, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, il Sindaco Manuele Ferrari, accompagnato dagli assessori Ceconi, Mazzoccoli, Romanin e Del Fabbro, i Comandanti delle locali stazioni Carabinieri e Forestale, i volontari di Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e rappresentanti di altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Il "Coro" di Forni Avoltri ha accompagnato la celebrazione della S. Messa, officiata dal rev. Don Manuel nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, in suffragio di tutti gli Autieri scom-



parsi. Il Delegato Regionale Cav. Graziano Mei ha dato lettura della *Pregghiera dell'Autiere*; a seguire la tradizionale "Benedizione degli autoveicoli" nella piazza della Chiesa.

Il pranzo sociale, aperto dalle note della locale Banda musicale "Federico Vidale" presso l'accogliente sala dell'Albergo "Miravalle" gentilmente concessa, è stato preparato e distribuito dalle mani esperte di collaboratori e collaboratrici che hanno ricevuto il plauso degli organizzatori e dei centocinquanta convenuti, nonostante le avverse condizioni meteo.

Durante l'incontro conviviale il Presidente Cav. Di Comun ha ringraziato tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita della festa, consegnando ai Presidenti delle Sezioni ed alle autorità il "gagliardetto" a ricordo del raggiunto traguardo dei 40 anni.

Durante il convivio sono anche stati consegnati i diplomi di *Volante d'Oro* ai soci Renato Casabellata e Dino Zandonella e un *Attestato al merito* al Presidente Cav. Di Comun, nonché diplomi di Benemerita alla madrina della bandiera Luigina Sottocorona e al segretario della Sezione Luigi Gaier.

Non sono mancate congratulazioni e ringraziamenti rivolti alla Sezione da parte del Sindaco Manuele Ferrari, dal Delegato regionale Cav. Mei e del Consigliere Nazionale Cav. U. Gasparini con l'esortazione a non far mancare il costante impegno nelle varie attività, soprattutto nel Volontariato.

La consegna di un omaggio floreale alle gentili signore, la lotteria di beneficenza e le note dell'ormai tradizionale "orchestra degli Autieri" hanno concluso la festosa giornata.

SEZIONE DI MILANO

La Sezione continua a caratterizzarsi per la partecipazione a numerosi eventi militari e civili che si svolgono nella città di Milano. Di seguito una sintesi delle partecipazioni agli eventi più importanti.

Partecipazione alle celebrazioni della Festa della Repubblica

La Sezione, con in testa la Bandiera, il Presidente Brig. Gen. Lo Iacono e l'Alfiere Giorgio Camerini, ha partecipato, il 2 giugno 2014, nella centrale Piazza Duomo di Milano, alla

celebrazioni del 68° anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana, unitamente ad autorità civili, religiose, militari ed altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



La cerimonia ha avuto tre momenti particolarmente significativi: l'Alzabandiera solenne, la lettura del messaggio pervenuto dal Presidente della Repubblica e la consegna, presso la Prefettura di Milano, da parte del Prefetto Dott.



Francesco Paolo Tronca, delle onorificenze al Merito della Repubblica a cittadini meritevoli.

La Bandiera della Sezione di Milano con il Presidente e l'Alfiere, durante la cerimonia solenne del 2 giugno

55^a edizione di Militalia a Segrate



Il 17 e 18 maggio 2014 la Sezione di Milano ha partecipato – presso il Parco delle Esposizioni di Novegro a Segrate - alla 55^a edizione di “Militalia” che è la più importante Fiera del collezionismo militare del nostro

paese ed occasione di incontro degli appassionati di cose militari. Il Presidente della Sezione, Brig. Gen. Lo Iacono ha accolto l'invito a partecipare alla Fiera allestendo uno stand dove sono stati esibiti significativi cimeli, stampe, calendari, libri della storia dell'ANAI, del

Corpo Automobilistico e del Museo della Motorizzazione Militare con l'obiettivo di far conoscere a tutti i visitatori, provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa, l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia.

Per tale evento sono state approntate

delle locandine illustrative distribuite ai visitatori e realizzate grazie al sostegno del Presidente di Militalia, Arch. Gabriele Pagliuzzi, ex Tenente dei carristi ed attuale Presidente di Assoarma di Milano che ringraziamo per aver riaperto le porte della manifestazione alla nostra Associazione, assente da anni a tale evento.

Tra i collezionisti di veicoli presenti alla manifestazione una nutrita rappresentanza del “Club veicoli militari storici” di Oltrona di San Mamette (CO) di cui fanno parte alcuni soci Autieri iscritti alla Sezione di Como, tra i quali l'Autiere Cesare Spinardi. Nello stand non ha mai fatto mancare la sua presenza il Magg. Gen. Cucuzzella.

Celebrazioni del 153° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano

Nei giorni 6 e 20 maggio 2014, alla presenza delle massime autorità cittadine, si sono svolte a Milano due significative cerimonie per celebrare il 153° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano e dell'Unità d'Italia.

La cerimonia del 6 maggio si è svolta presso la Basilica di Sant'Ambrogio, con la S. Messa e la successiva deposizione

di una corona in memoria dei Caduti, presso l'antistante Sacro dei Caduti Milanesi per la Patria.

La cerimonia del 20 maggio si è svolta presso il Teatro Dal Verme, dove ha avuto luogo l'ottava edizione della serata spettacolo “Festeggi...Amo l'Esercito”. Tale evento è stato contraddistinto da momenti istituzionali, alternati a momenti di



spettacolo, con la conduzione ed il contributo canoro della cantante ed atleta Annalisa Minetti. Sono seguite le esibizioni della Batteria Tamburi della Scuola Militare "Teuliè", del Coro delle Voci Bianche del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo "De Pisis" di Brugherio, con testi dell'attore comico Leonardo Manera, del simpatico cabarettista Max Pisu ed un breve concerto della Fanfara dei Bersaglieri "Nino Garavaglia" di Magenta.

Alle cerimonie, in rappresentanza dell'ANAI, sono intervenuti il Magg. Gen. Cucuzzella, il Conte Comm. Vismara, il Mar. Magg. Aiut. Guidotti ed il Brig. Gen. Lo Iacono. L'Arma TRAMAT era rappresentata dal Col. Dellomonaco,



In alto: lo schieramento delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma; sopra: il Gen. C.A. Giorgio Battisti, Comandante del Comando Corpo d'Armata di Reazione Rapida NRDC-IT riceve l'Attestato di Benemerenzza

Direttore del 3° CERIMANT.

Durante la serata sono stati consegnati alcuni *Attestati di Benemerenzza* a personalità del mondo militare e civile e ad Enti ed Istituzioni che nel corso dell'anno hanno espresso una particolare vicinanza alla Forza Armata in ambito Regione Lombardia.

Significativo è stato il riconoscimento consegnato al Gen. C.A. Giorgio Battisti, Comandante del Comando Corpo d'Armata di Reazione Rapida NRDC-IT.

Da ricordare che nel maggio del 2010, in occasione delle celebrazioni del 149° anniversario dell'Esercito, il prestigioso *Attestato di Benemerenzza* era stato consegnato all'allora Col. Francesco Lo Iacono (vds. n. 3/2010 de "L'AUTIERE").



Inaugurazione della sede sociale

La sera del 29 aprile 2014, i soci della Sezione di Milano e loro parenti ed amici hanno partecipato all'inaugurazione della Sede Sociale di Via Vincenzo Monti n. 59 in Milano, risistemata dopo oltre un ventennio.

Nella circostanza è stato fatto il punto di situazione delle attività sociali in atto ed è stato dato impulso alla partecipazione al Raduno Nazionale di Rovigo.

Sono stati anche consegnati i diplomi di Benemerenzza di *Pioniere del Volante* e di *Volante d'Oro*, rispettivamente all'Autiere Andrea Esposti ed al Mar. Magg. "A" Domenico Moschetto.

I soci hanno accolto con particolare entusiasmo l'Aut. Esposti, classe 1920, il più anziano Autiere della Sezione ANAI di Milano. Egli ha prestato servizio dal 1941 presso la Caserma "Montello" con il 3° Reggimento Autieri, è stato Reduce della Campagna di Russia, durante la quale fu fatto prigioniero alla fine del 1942 sul fiume Don. Deportato in un campo di concen-

tramento in Siberia, ha fatto rientro a Milano nel 1946. Oggi è tuttora autonomo alla guida del proprio veicolo!

Successivamente è stato dato il benvenuto, con relativa consegna delle tessere dell'ANAI, ai nuovi soci: **Mar. Magg. "A" Giuseppe Vurchio, C.le Ettore Agrati, e Alessio Sala**, che nel 1988 con il grado di Cap. Magg. si è dovuto congedare dal servizio attivo per una grave malattia alla gamba destra. Egli ha avuto modo di raccontarci, con particolare commozione, la sua esperienza quale "Cancer Survivor" e testimonial dell'Istituto dei Tumori di Milano (vds. articolo a pag. 29) e il grande piacere di ritrovare i suoi ex superiori M. M. "A" Pasquale Libertucci (al tempo Capo Laboratorio Armi), Brig. Gen. Lo Iacono (al tempo Comandante della Compagnia



Il Magg. Gen. Cucuzzella riceve dal Presidente Lo Iacono l'Attestato di Merito



Foto di gruppo dei partecipanti all'inaugurazione della sede sociale

Mantenimento del 33° Btg. L. Ambrosiano) ed Magg. Gen. Francesco Garrisi (al tempo Comandante dello stesso Btg. L.).

Sono stati, inoltre, consegnati attestati di merito ai soci 1° Mar. Michele Voccia, Aut. Giorgio Camerini e Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella, per avere collaborato fattivamente alla

sistemazione della storica sede sociale. Un sobrio rinfresco ha concluso la piacevole giornata. Il Conte Comm. Giuseppe Vismara, Presidente della Sezione per ventotto anni, ha voluto ringraziare pubblicamente il suo successore per la rivitalizzazione data alla Sezione.

SEZIONE DI MODENA

di Cap. Magg. Luciano Bianchini

La Sezione di Modena ha celebrato la festa dell'Arma dei Trasporti e Materiali domenica 25 maggio 2014.

Gli Autieri e gli amici della Sezione si sono riuniti numerosi (oltre cinquanta) presso un noto ristorante di Castelvetro (MO) per celebrare la ricorrenza e consegnare al socio Autiere reduce dalla campagna di Russia Nereo Tettamanzi e alla Sig.ra Catia Frigni, vedova del compianto Presidente Nestore Canova, l'onorificenza di "Cavaliere al Merito della Repubblica italiana".

La consegna è stata effettuata in forma solenne dal Senatore Carlo Giovanardi, eminente uomo politico di Modena, che ha rivolto parole di elogio per gli insigniti dell'onorificenza e per tutti gli Autieri presenti che, con spirito patriottico e sempre vivo entusiasmo, si riuniscono periodicamente per mantenere vivi i ricordi della vita militare e coltivare l'amicizia e la condivisione di elevati ideali. Il Presidente della Sezione, Cap. Magg. Bianchini ha ricordato i motivi



Il Sen. Giovanardi consegna all'Autiere, reduce di Russia, Nereo Tettamanzi e alla Signora Catia, vedova del Presidente Canova, l'insegna di Cavaliere OMRI

della celebrazione della data del 22 maggio e l'eroico comportamento del nostri Autieri nella Grande Guerra 1915-18.

La riunione si è conclusa con il canto dell'Inno degli Autieri e di "Fratelli d'Italia", con piena soddisfazione di tutti i partecipanti sia per l'ottimo pranzo sociale, sia per l'atmosfera di grande amicizia e allegria che ha caratterizzato l'incontro. Un particolare ringraziamento al Senatore Giovanardi che, nonostante gli impegni per la giornata elettorale (per l'Europa e il Consiglio Comunale di Modena) ha voluto con grande piacere essere con gli Autieri.



SEZIONE DI PADOVA

di Prof.ssa Vincenza Barra

“Una bicicletta tricolore”

Gli auguri di Natale alla Sezione di Padova

Il 15 dicembre 2013 i soci, gli amici e i simpatizzanti della Sezione si sono incontrati per il tradizionale scambio di auguri. La giornata è iniziata con la Santa Messa presso la Chiesa del Torressino con la presenza delle Bandiere delle Sezioni di Portogruaro e Vicenza e del Labaro della Sezione dei Bersaglieri di Rovolon.

Durante la celebrazione è stato reso onore ai Caduti e commemorata la scomparsa di soci nel corso dell'anno, evidenziando quella improvvisa del **Ten. Au. Rosario Patané**, figura di prestigio per tutta la città, particolarmente attivo nella Sezione di Padova.

La cerimonia si è trasformata in convivio quando i partecipanti si sono spostati presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Prato della Valle, dove si è svolto il pranzo natalizio, terminato con il classico dolce inneggiante agli Autieri d'Italia e con una ricca lotteria di beneficenza tra cui spiccava, come primo premio, una fiammante bicicletta tricolore che portava l'iscrizione “ANAI Sez. Pa-

dova”. Lo stesso modello di bicicletta fu vinto, lo scorso anno, dal Presidente Onorario Cav. Carlo Piovan, novantasettenne autiere, ora ciclista per forza e per fortuna!

Oramai le biciclette tricolori ANAI circolano per la città in numero di quattro perché furono proposte a cominciare dalla festa del 2011 nella quale la Sezione volle celebrare, in forma interattiva, l'anniversario dell'Unità d'Italia.

Il Presidente Col. Leonida Santarelli, sempre preciso nel suo ruolo, ha accolto, coadiuvato dalla scrivente, gli ospiti ringraziando per la loro presenza il Presidente di Portogruaro, Cav. Battiston, ed i rappresentanti di Vicenza, un gruppo ben affiatato, amante della buona cucina, nel quale era presente la Signorina Sara, appena ventenne. Il Presidente ha illustrato la “Relazione sull'andamento economico e sociale” della Sezione, auspicando un maggior impegno a tro-



vare nuovi iscritti. A tal proposito, ha presentato due nuovi soci eccellenti: il Brig. Gen. Daniele del Conte e il Col. Riccardo Diasparro, ai quali ha consegnato la tessera e il distintivo dell'Associazione. Ha consegnato poi due diplomi di Benemerita: *Volante d'Argento* all'Amica degli Autieri Prof. Vincenza Barra, e *Benemerito del Volante* al Consigliere Col. Antonio Pota.

Dopo il pranzo si sono anche svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per il triennio 2014-2016.

L'atmosfera di gioia, di serenità e di aggregazione esistente, suggellata dalle note dell'Inno d'Italia, ha reso possibile il buon esito della manifestazione.

SEZIONE DI PIANA DEL SELE

Il 15 aprile 2014 la Sezione ha celebrato il precetto pasquale presso il Santuario del Getsemani di Capaccio (Paestum). L'edificio, costruito tra il 1956 e il 1959, si trova sulle pendici del Monte Calpazio, ai margini del Parco Nazionale del Cilento. Ha partecipato alla celebrazione un gran numero di soci, molti dei quali accompagnati dai familiari. Presente il Delegato Regionale, Brig. Gen. Salvatore Cincimino con la gentile consorte e il Col. dei “caschi rossi” Vincenzo Luordo, alla prima uscita ufficiale nella veste di Presidente per la provincia di Salerno dell'Ass. Naz. Vigili del Fuoco. Il Presidente della Sezione, Magg. Avv. Angelo Antonio De Rosa, ha letto la *Pregghiera dell'Autiere*, in un clima di grande commozione. Dopo la funzione religiosa, i partecipanti si sono ritrovati presso il ristorante del socio Tommasini, per il tradizionale scambio di auguri.



S. Messa nel Santuario del Getsemani di Capaccio per gli Autieri di Piana del Sele



SEZIONE DI PORTO VIRO

Visita alle Frece Tricolori

di Dott. Giuseppe Maccario



“Dammi tre parole: sole cuore e amore”... Così faceva il ritornello di una celebre canzone e così *mutatis mutandis* si può sintetizzare la bella e intensa giornata trascorsa dalla Sezione ANAI di Porto Viro “Eroi Autieri di Nassiriya” durante la visita alle celebri Frece Tricolori.

Effettivamente il sole ha baciato l'intera giornata del 12 marzo 2014. Partiti, come scriverebbe il nostro compianto socio dott. Enrico Mancin, *in orario antelucano*, da Porto Viro, la Sezione era accompagnata da soci delle Sezioni di Codigoro e Bondeno, dalla Sezione ANC di Porto Tolle, dalla Sezione Polesana dei Bersaglieri e dalla Sezione della Aeronautica di Bergantino, con i rispettivi Presidenti, nonché, presenza sempre gradita, dal Socio Onorario Don Italo Fantoni.

Arrivati a Lignano Sabbiadoro per la prima parte della visita, il sole, protagonista indiscusso della giornata, ha illuminato l'indistinto scenario formato dalla commistione unica di cielo e mare.

Le Frece Tricolori hanno iniziato a danzare in un contesto in cui non perdere l'orientamento sembrava impossibile, ma non per quegli addestrati piloti!

Istruttivo l'incontro con il Coman-



Foto di gruppo dei partecipanti in visita alla Base di Rivolto per vedere l'addestramento delle Frece Tricolori



dante,

Magg. pilota Jan Slangen, il quale, nel ricevere il gagliardetto della Sezione ANAI, da parte del Presidente Maccario, poneva ai presenti la domanda: “*chi è stato, secondo il vostro parere, il più bravo?*” Ha risposto lui stesso: “*nessuno. È il gruppo che vince!*”.

Questo è il cuore della questione. Solo l'unità, il modo in cui il gruppo sceglie i propri componenti, l'empatia che si instaura all'interno fa sì che la tecnica si tramuti in arte. L'amore per l'attività svolta è stato ben percepito nella Base di Rivolto. L'orgoglio e la fierezza di appartenere alle Frece Tricolori era palpabile.

In conclusione, una giornata indimenticabile per tutti gli Autieri di Porto Viro che hanno partecipato alla visita.

Commemorazione dell'Eroe polesano Umberto Maddalena

La Sezione di Porto Viro ha partecipato, in veste anche di organizzatrice, alla cerimonia in ricordo di Umberto Maddalena, svoltasi il 23 marzo 2014 a Bottrighe di



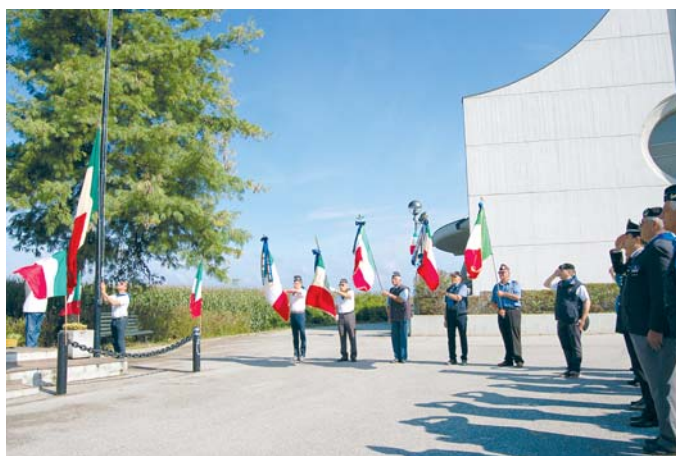
Adria (RO), luogo di nascita dell'aviatore.

Dopo l'Alzabandiera, è stata celebrata la Santa Messa ed è stata deposta una corona d'alloro sia in ricordo di Maddalena che di



Cinzio Cassetta, aviatore e Medaglia d'Argento al Valore Militare. Successivamente, nella sala polivalente di Bottrighe, si è tenuto il discorso commemorativo da parte del dott. Forzato Arcioni, storico adriese.

Celebrata la festa del Santo Patrono degli Autieri



La Sezione ha organizzato, in coincidenza con la festa sezionale, una cerimonia per commemorare San Cristoforo, patrono degli Autieri.

In località Valliera di Adria (Rovigo) si è tenuta la funzione religiosa, presso la Chiesa Santuario Madonna dell'Autista. Tra i presenti il C.te della Compagnia Carabinieri di Adria, Cap. Papisodaro, al quale è stata una targa ricordo della festa del Santo Patrono.

Oltre a rappresentanze di Carabinieri, Alpini, Lagunari e Fanti, erano presenti il Presidente della Sezione di Codigoro, Sig. Piva e il Presidente della Sezione di Bondeno, Cap. Cavicchioli. L'amministrazione di Adria era rappresentata dal Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Santarato.

Dopo l'alzabandiera, la cerimonia è continuata con la celebrazione da parte di Don Paolo e di Don Italo, Amico degli Autieri, della S. Messa.



La celebrazione della S. Messa nel Santuario Madonna dell'autista in occasione della ricorrenza di San Cristoforo, patrono degli Autieri; sotto: i soci di Porto Viro davanti al monumento ai Caduti



Sempre suggestiva la lettura della *Preghiera dell'Autiere* da parte del Presidente della Sezione di Porto Viro.

Successivamente sono stati resi gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro, le note del *Silenzio* e la benedizione di Don Italo.

Da ricordare la brillante esposizione del Ten. Prof. Fagnocchi (Vicedirettore del Conservatorio di Rovigo "Venezze") relativamente alla musica nella Grande Guerra.

SEZIONE DI TERNI

Il 2 giugno 2014, presso la sala Consiliare del Comune di Terni si sono svolte le celebrazioni per il 68° anniversario della Repubblica. Ha fatto gli onori di casa il Sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo. Presenti la Vice-presidente della Camera dei Deputati Marina Sereni, il Prefetto di Terni Gianfelice Bellesini, il Presidente della Provincia di Terni Feliciano Polli ed il Presidente del Consiglio Regionale dell'Umbria Eros Brega, numerose altre autorità civili e militari e rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Per l'ANAI erano presenti il Presidente della Sezione di Terni, Ten. Col. Luigi Bigaroni, i Vice Presidenti Cav. Eufredio



Pascucci e Mar. Luciano Montesi, l'Autiere Piergiorgio Bonomi e l'avv. Sergio Befani, figlio dell'Autiere Duilio.

La cerimonia è proseguita presso il monumento ai Caduti con la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica e la deposizione di una corona d'alloro e si è conclusa con l'esecuzione di due marce militari da parte dell'Orchestra d'Armonia Città di Terni.



Deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti della città di Terni in occasione della festa del 2 giugno

SEZIONE DI TRIESTE

In occasione del soggiorno in zona di Autieri romani della Presidenza Nazionale, tra cui il Tesoriere Nazionale, il Presidente della Sezione di Trieste, Cav. U. Giovanni Gasparini,



Nelle foto il Presidente Cav. U. Gasparini ed il Tesoriere T. Col. Accettura, il Brig. Gen. Pimpinelli con le gentili consorti e la allegra tavolata con alcuni soci della Sezione di Trieste

con la ben nota capacità organizzativa e disponibilità, ha organizzato un incontro presso la propria residenza in campagna per trascorrere insieme una serena giornata estiva.

SEZIONE DI VICENZA

Domenica 23 marzo 2014 in occasione della riunione dei soci e con la gradita presenza del Presidente della Sezione di Thiene, Sig. Franco Panozzo, sono stati consegnati i diplomi di *Volante d'Oro* al socio Renato Carzan e di *Volante d'Argento* al Presidente Mauro Caldarde.



AVVISO AGLI AUTIERI

GRUPPO DI MEDE LOMELLINA

10Anni
GRUPPO AUTIERI DI MEDE
C.A.F. MARIO SEVA
DOMENICA 5 OTTOBRE 2014 - MEDE (PV)

programma

Ore 9,00 RITROVINO IN PIAZZETTA AUTIERI D'ITALIA
Ore 9,30 PARENZA CORTO
Ore 10,00 CERIMONIA PRESSO IL CIMITERO
Alzabandiera, posa corona, omaggio floreale agli Autieri andati avanti e alla tomba del Gen. M.O. Franco Maggani
Intitolazione del Gruppo al pluridecorato medice Mario Seva e consegna nuovo Labaro: Discorsi della Anzianità
Ore 10,45 COFFEE E POSA CORONA AL MONUMENTO DEI CADUTI nel 100° di inizio della 1° Guerra Mondiale
Ore 11,30 S. MESSA CON BENEDIZIONE LABARO
Ore 13,00 PRANZO PRESSO L'ORATORIO DON BOSCO
Per partecipare al pranzo telefonare al 348 0480287 - 0384 822 106 Belloni entro il 28/09/14. La quota per il pranzo è di € 25.
Fidelità della numerosa partecipazione, esteso ai parenti, amici, gruppi e sezioni (Parma ad ass. volontariato presenti con i propri vessilli, un ringraziamento e vi salutiamo tutti).
Vivo gli Autieri Vivi l'Italia
Piazza Repubblica, 9/10 - 27013 Mede Lomellina (PV) - Tel. e Fax 0384 822 106 - E-mail: autieri@autieri.it
Capogruppo Angelo Belloni, 348 04 80 287

Il Gruppo Autieri di Mede, in occasione del 10° anniversario della sua fondazione, ha deciso di intitolare il Gruppo Autieri di Mede al Caporale Mario Seva, pluridecorato ad El Alamein. Le celebrazioni per l'anniversario e l'intitolazione del gruppo al nostro

commilitone avverranno domenica 5 ottobre 2014 a Mede Lomellina.



SEZIONE DI THIENE

di Franco Panozzo

Gita pellegrinaggio sul Monte Verena-Altopiano di Asiago

Domenica 27 luglio 2014. L'alza bandiera e la deposizione della corona d'alloro sotto la lapide incastonata nel Forte, le note degli inni patriottici - sprigionate dalla tromba del nostro immanicabile e generoso maestro Vittorio Simoni - hanno segnato l'inizio dell'incontro commemorativo.

Ci siamo trovati anche quest'anno a dare vita ad una giornata sul Monte Verena (Comune Altopianese di Roana) organizzata dalle Associazioni Autieri di Thiene, di Breganze e dalla Ass. Naz. Combattenti e Reduci di Breganze con la consapevolezza che un futuro migliore trae alimento dal ricordo del passato.

La presenza di numerose rappresentanze di Associazioni Autieri e di altre Associazioni d'Arma, tra le quali spiccavano per numero quelle degli artiglieri, anche loro presenti con una lapide commemorativa posta nel Forte, erano a testimoniare che questa gita/pellegrinaggio ha messo solide radici che si rafforzano di anno in anno e che la cerimonia è sentita e attesa.

Non possiamo dimenticare la presenza delle due nipoti del tenente Giovanni Sperotto - superstiti del Forte Verena - che gettò le basi di questo pellegrinaggio continuato poi dal figlio Walter e raccolto dagli attuali organizzatori.

Presenti con i rispettivi Gonfalonieri i rappresentanti dei comuni di Thiene, di Creazzo e di Roana. L'assessore Roberto Tortora, rappresentante del Comune di Roana, "padrone di casa" che come Autieri ringraziamo per l'impegno nel tenere accessibile l'area antistante il forte, nel portare i saluti del Sindaco Valentino Frigo ha rammentato che questi monti, questi boschi, questi prati, il suolo che noi pestiamo hanno visto scorrere il sangue di tanti giovani consentendo a noi



Allocuzione commemorativa da parte del Col. Santarelli, Delegato Regionale per il Veneto

oggi di frequentarli e di viverli come luoghi di svago e di relax.

Nel suo discorso ufficiale il Delegato Regionale ANAI del Veneto Col. Leonida Santarelli, ricordando che quest'anno iniziano le celebrazioni del centenario dello scoppio della prima Guerra Mondiale, ha illustrato la storia del Forte Verena, la sua breve vita e come oggi gli Autieri sentano l'impegno di essere i portatori degli ideali di amor patrio e di pace. E a proposito del danneggiamento provocato dai proiettili di grosso calibro sul Forte Verena che provocò 49 morti e parecchi feriti è interessante riportare una parte della relazione datata 26 giugno 1915, del generale Aliprindi "...ho avuto campo di rilevare la gravissima deficienza nella costruzione sia nei riguardi dello spessore della massa di calcestrutto, sia quel che è peggio, sotto il punto di vista della qualità del materiale. Osservando la costruzione del cemento si ha nitida l'impressione che sia stata colpa da parte di chi aveva l'impresa e la sovrintendenza dei lavori ed

esprimo la speranza che possano ancora essere inesorabilmente colpiti coloro che, per proprio interesse od altro in sano sentimento hanno potuto venir meno al loro sacro dovere".

Sono passati cent'anni, sembra un tempo lontano, per i più giovani affonda addirittura nella notte dei tempi ma basta che un giornale locale proprio in questi giorni riporti la notizia che uno smottamento sul Monte Grappa ha portato alla luce fra gavette e ciotolame vario gli scheletri pressoché completi con ancora brandelli di divisa di due soldati appartenenti all'impero austroungarico ed ecco che quel periodo lo sentiamo ancora vicino con i suoi odori di sangue di dolore e di morte.

Il programma della giornata è continuato con la S. Messa celebrata da don Germano e proseguito con il pranzo assieme alle associazioni presenti in un clima di palpabile serenità, contribuendo a rinsaldare amicizie e lasciandoci con la promessa di rinnovare l'appuntamento l'anno prossimo.



I NOSTRI LUTTI

PRESIDENZA NAZIONALE

Nel mese di maggio è mancato il **Tenente Generale Paolo Carlini**, nato a Sarzana (La Spezia) il 15 settembre 1920.

Iniziò la brillante carriera militare nel 1° Corso degli Ufficiali Automobilisti in Accademia Militare e partecipò negli anni '44-'45 alla Guerra di Liberazione con l'8° Armata Britannica.

Dopo aver frequentato i Corsi della Scuola di Guerra, ricoprì incarichi di comando e dirigenziali in ambito nazionale ed internazionale, fino ad assumere, per primo, il duplice incarico di Capo del Corpo Automobilistico e dei Servizi Trasporti e Materiali dell'Esercito.

Il Gen. Carlini aveva ben chiara la strada da intraprendere per l'adeguamento dei compiti del Corpo Automobilistico per far fronte alle sfide della moderna logistica, avvalendosi ampiamente dell'informatica, delle tecniche organizzative e della



ricerca operativa, e volle decisamente che la formazione del personale fosse improntata a tali principi, dettando le linee guida che hanno portato alla costituzione della futura Arma dei Trasporti e dei Materiali.

Al termine del servizio attivo ricoprì per molti anni il prestigioso incarico di Vice Commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, organizzando e curando personalmente numerose importanti missioni umanitarie in varie regioni del mondo, quali

l'Armenia, la Romania e il Bangladesh: per quest'ultima missione gli fu consegnato dalla Regina d'Inghilterra un ambito riconoscimento a Buckingham Palace.

Il Gen. Carlini aveva riscosso un grande prestigio presso la Forza Armata e gli organi centrali, per la sua grande professionalità e per le idee innovatrici che avrebbero trovato concreta applicazione successivamente. Per questo lo abbiamo apprezzato molto, non solo, e ne dobbiamo ricordare ed ammirare lo slancio morale, il convinto entusiasmo, il vigore, la grandezza d'animo e la signorilità che lo caratterizzavano.

Alla figlia Signora Paola ed a tutti i cari familiari va il nostro sentito cordoglio.

A pag. 36 pubblichiamo un ricordo del Gen. Carlini, inviato dal dott. Daniele Verga, AUC del Corpo Automobilistico del 61° Corso, già Ambasciatore d'Italia a Lubbiana.

PRESIDENZA NAZIONALE

Il 3 luglio 2014 è improvvisamente venuto a mancare il **Generale Ispettore Michele Ricci**, cogliendoci tutti di sorpresa e lasciandoci sgomenti.

Conoscevamo il Gen. Ricci come un Ufficiale dalle eccezionali qualità umane ed intellettuali, laureato in architettura e profondo conoscitore delle tecniche progettistiche, dall'elevatissima preparazione professionale ed esperienza logistica: eccelse qualità che a noi, suoi allievi e collaboratori imponevano di considerarlo un Maestro.

Nella sua brillante carriera aveva ricoperto incarichi via via più prestigiosi, da Comandante del 10° Autogruppo di manovra, a Direttore della 7ª O.R.M.E., a Co-



mandante della Scuola di Applicazione del Corpo Automobilistico, a Comandante delle Scuole della Motorizzazione, a Capo dei Servizi Trasporti e Materiali della RMCE, fino a pervenire a quello di vertice

di Capo del Corpo Automobilistico e dei Servizi Trasporti e Materiali dell'Esercito.

Ma vogliamo ricordare anche il suo impegno da validissimo Capitano in Somalia, nell'ambito del Corpo di Spedizione Italiano nei primi anni sessanta: al suo rientro in Patria, salvò un bellissimo quadro di San Cristoforo, conservato attualmente nel Museo Storico della Motorizzazione in Cecchignola, recuperandolo dalla Cattedrale di Mogadiscio, successivamente distrutta. Il Gen. Ricci, ovunque avesse operato, era sempre un esempio di profondo attaccamento all'Istituzione, portando gli Enti posti alle sue dipendenze a livelli di assoluta efficienza e dimostrando un'ampia visione moderna dei problemi dell'Esercito.



Parimenti mirabile era il suo attaccamento agli affetti familiari, alle sue nipotine, alle sue origini.

Lo ricorderemo sempre con grande ri-

spetto e con sicuro affetto, come è giusto sia nei riguardi di un vero Maestro e di un grande Comandante.

Gli Autieri d'Italia formulano alla Si-

gnora Marisa ed ai figli Massimo e Marco le più profonde e sincere espressioni di cordoglio.

PRESIDENZA NAZIONALE

*“Dopo lunga malattia è venuto a mancare il 15 marzo 2014 all’affetto della moglie e dei figli Carmine e Maurizio il **Brig. Gen. Giuseppe Perrella**.*

Nato a Ferrazzano (CB) il 28 agosto 1939, aveva frequentato l’Accademia di Modena (17° corso) e la Scuola di Applicazione del Servizio Automobilistico.

Aveva iniziato la sua carriera presso la 1ª ORME di Torino, successivamente presso la Divisione “Centaurio” poi presso vari reparti della Capitale.

Da ricordare il lungo incarico di Comandante del Battaglione logistico dello Stato Maggiore dell’Esercito per il quale aveva ricevuto particolari riconoscimenti “...per i risultati raggiunti per l’impegno assiduo, lo spirito di abnegazione e l’equilibrio sempre dimostrati nella risoluzione dei problemi di pertinenza”.

Membro della Commissione esaminatrice dei concorsi per il passaggio in SPE negli anni 1982-84, aveva terminato il Servizio militare nel gruppo selettori AUC.

Insignito della Croce d’oro per anzianità di servizio e della onorificenza di Cavaliere dell’OMRI.

In possesso di straordinarie qualità quali l’amore verso la famiglia, l’onestà e l’attaccamento al lavoro, ha affrontato le dure battaglie della vita e quella finale contro la malattia dimostrando fino alla fine dignità, forza d’animo, coraggio e



grande fede. Rimarrà per i familiari un esempio di bontà e rettitudine”.

Con quest’ultima frase la Signora Maria conclude il ricordo del marito Giuseppe Perrella.

Chi, come me, ha conosciuto Giuseppe fin dal lontano 26 ottobre 1960, data di inizio della nostra vita militare, non potrebbe trovare parole più semplici e vere per sintetizzarne il ricordo: esempio di bontà e di rettitudine, bontà nei riguardi di tutti i colleghi, dipendenti e conoscenti, rettitudine nella convinta onestà dell’impegno lavorativo svolto sempre nell’interesse dell’Istituzione.

Caro Peppino, dopo la vita in comune in Accademia e durante la Scuola di Applicazione, ci siamo incontrati più volte durante la nostra attività professionale e

sempre la tua vicinanza ha rappresentato per me occasione di serenità come penso sia stato per tutti coloro che hanno avuto con te rapporti di lavoro.

Per tutti sei stato esempio di discrezione, rispetto e sincera amicizia.

Ancora, ci siamo incontrati dopo aver ultimato il servizio attivo, quando venivi all’ANAI per rinnovare l’iscrizione alla Associazione. Anche in questa circostanza la tua visita rappresentava per tutta la Presidenza Nazionale un momento di gioia e serenità per la tua bonomia e la sincera amicizia che ogni volta ci rinnovavi.

Nel più recente periodo la tua visita suscitava in noi anche un sentimento di profonda ammirazione per la forza d’animo che dimostravi nel non far trasparire e pesare su chi ti era intorno le tue preoccupazioni per la salute che andava inesorabilmente declinando.

Caro Peppino, anche a nome degli “automobilisti” del 17° e 18° corso dell’Accademia Militare e di tutti coloro che ti hanno conosciuto il più sentito ringraziamento per la serenità e la sincera amicizia che hai sempre donato a tutti.

Alla Signora Maria, ai figli Carmine e Maurizio, le più sentite condoglianze e la fraterna vicinanza di tutti gli Autieri d’Italia.

Loreto

La Presidenza Nazionale e la Sezione di Oltrepo Pavese comunicano con profondo dolore la scomparsa del **Cavaliere Ufficiale Luciano Rimoldi**, classe 1922, presidente e fondatore del Museo del Combattente - Arsenale per la Pace di Palazzolo Milanese. Già Sergente nel 3°



Rgt. Autieri di Milano durante l’ultimo conflitto mondiale e furiere nella 14ª Compagnia, comandata dalla M.B.V.M. Cap. Ugo Ricci.

Le esequie si sono tenute l’8 agosto nella Chiesa Parrocchiale di San Martino a Palazzolo Milanese.



Sezione di Abbiategrasso

La Sezione comunica, con grande tristezza, la prematura scomparsa della Sig.ra **Rita Poggi**, Amica degli Autieri.



Il Consiglio direttivo e tutti i soci porgono le più sentite condoglianze alla famiglia, vicini nel ricordo di una delle persone più care alla Sezione.

Sezione di Bergamo

• La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dell'Autiere **Franco Leidi**, classe 1949, venuto a mancare il 18 aprile 2014.



L'Autiere Leidi era un meccanico con una notevole capacità professionale, proprietario di una officina meccanica e una di carrozzeria, molto bene avviate, dove collaboravano tutti i familiari.

Nel 1978, aveva esordito in gare di Motonautica, nella categoria *Racer* con moltissimi piazzamenti sia in Italia, sia in Europa. In particolare nel 1990 aveva ottenuto il record mondiale di fondo e

nella velocità, tuttora imbattuti; e si era classificato terzo nel mondiale del 1993. Dal 1996, con Catamarano Entrobordo, per dieci anni ha ottenuto innumerevoli piazzamenti in tutto il mondo ed è stato campione europeo nella Classe R 2000.

Partecipava a tutti Raduni dell'ANAI, quando non impegnato nelle gare che erano la sua prima passione.

Alla famiglia le sentite condoglianze di tutta la Sezione.

• La Sezione comunica anche la scomparsa del **Caporale Autiere Cav. Luigi Carminati**.



Il Caporale (promosso Caporale a titolo onorifico per meriti di guerra), ha ricoperto la carica di Capo Gruppo di Capriate San Gervasio (BG) per tantissimo tempo e nel contempo ha ricoperto la carica di Consigliere della Sezione.

Persona di sicura affidabilità e collaborativo, non è mai mancato ai Raduni nazionali e sezionali.

Gli Autieri bergamaschi porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

• La Sezione comunica anche, con grande tristezza, la scomparsa dell'Autiere **Severino Carollo**, meccanico di indefessa capacità, che ha sempre condiviso le sorti della Sezione, non mancando mai ai Raduni di qualsiasi livello, a volte sponsorizzando iniziative che la Sezione prendeva a favore dei soci.



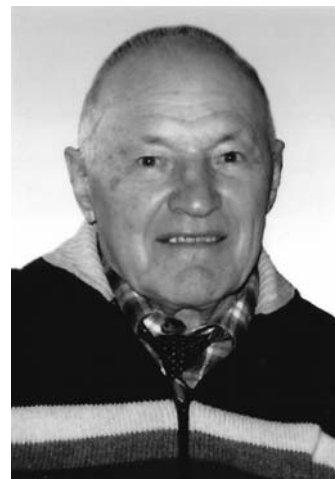
Il Consiglio Direttivo ha portato le condoglianze di tutti i soci alla famiglia.

• Alla famiglia del socio **Desio Maschio** giungano le sentite condoglianze del Gruppo ANAI di Romano di Lombardia e dei soci della Sezione di Bergamo per la scomparsa del caro Desio.



Sezione di Bondeno

• La Sezione comunica con rammarico la scomparsa, all'età di 90 anni, del socio Autiere **Tito Aneghini**.





Sempre presente ai raduni nazionali e interregionali per ritrovare gli amici e compagni della sfortunata campagna di Russia (ARMIR) fino a qualche anno fa quando, a causa della distanza da Bondeno e dell'età avanzata, non partecipava più alle varie manifestazioni.

Al figlio Giorgio ed a tutti i familiari le sentite condoglianze della Sezione.

- Il 15 marzo 2014 è venuta a mancare la Signora **Vittorina Cariani** di anni 101, moglie del socio Autiere e *Pioniere del Volante* Rino Facchini.



Al caro Rino, al figlio Giuliano, alla nuora e ai nipoti gli Autieri di Bondeno porgono le più sentite condoglianze.

Sezione di Brescia

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del **Cav. Egidio Benedetti**, venuto a mancare il 5 maggio 2014. Il Cav. Benedetti, classe 1918, è stato Presidente della Sezione ANAI di Desenzano del Garda.



Dopo la chiusura della Sezione (*vedi "L'AUTIERE" n. 1/2014*) si era iscritto alla Sezione di Brescia, di cui era stato

fondatore nel 1972. Il Consiglio Direttivo, i soci della Sezione e tutti gli Autieri lombardi porgono alla moglie Signora Maria ed alla famiglia le più sentite condoglianze.

- La Sezione comunica con dolore la scomparsa del socio Autiere **Angelo Causetti**, classe 1951, venuto a mancare il 5 agosto 2014.



L'Autiere Causetti faceva parte del Consiglio Direttivo sezionale da 10 anni. *Benemerito del Volante*, era fiero di appartenere all'Associazione.

Alla moglie ed alle figlie le più sincere condoglianze degli Autieri bresciani.

- La Sezione comunica, altresì, la scomparsa dei seguenti affezionati soci:
 - Signora **Angela Comai**, di anni 80, vedova del compianto socio Vincenzo Begni.



Gli Autieri bresciani partecipano commossi al cordoglio della famiglia.

- Signora **Cecilia Salanti**, amata consorte dell'Autiere Antonio Panigara. È mancata all'affetto dei suoi cari e di coloro che l'hanno conosciuta il 5 luglio 2014.



Il Consiglio Direttivo di Sezione e il Gruppo Autieri di Isorella porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

Sezione di Cavazzale-Dueville

La Sezione annuncia con grande tristezza la dipartita, il 9 febbraio 2014, di **Arianna Fabris**, nata il 16 novembre 1967, figlia del Segretario della Sezione Livio Fabris.



Tutti gli amici Autieri che l'hanno conosciuta vogliono ricordarla con queste parole:

"Il sorriso dall'aldilà di Arianna Fabris"

Ci hai lasciato con il messaggio della gioia nella sofferenza, e la serenità nel dolore, dimostrandoci che la vita non giunge mai da nessuno a mani vuote: ma neanche se ne va a mani vuote. Ciò che ci offre con una mano se lo riprende con l'altra "prestandoci" gli esseri più meravigliosi e le cose più belle, ma non perché ce le teniamo, ma solo per valutare la nostra capacità di dar loro non "addio" ma "arrivederci".

A ricordare Arianna, con l'affettuosa vicinanza alla famiglia Fabris, tutti gli Autieri d'Italia.



Sezione di Como

• Il 20 marzo 2014 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la Signora **Carla Maggi**, moglie del Vice Presidente Remo Visioli.



Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i soci sono vicini a Remo ed ai figli Amedeo ed Alessandro per la grave perdita. La sua mancanza sarà sentita da tutti gli Autieri e dai loro amici della Sezione, in quanto la Signora Carla è stata sempre un'assidua partecipante a tutte le manifestazioni, collaborando con il marito nell'organizzazione delle attività.

Un fraterno abbraccio a Remo, Amedeo ed Alessandro.

• La Sezione comunica, altresì, la scomparsa della Signora **Rosa Brenna**, mamma del Consigliere, nonché Alfiere della Sezione, Osvaldo Tosetti, che oltre ad avere lasciato un vuoto incolmabile negli Autieri, ha lasciato addolorati la moglie ed i figli Maurizio e Milena.



È stata esempio di coraggio e forte spirito di sopportazione nell'affrontare l'ultimo doloroso percorso della sua

lunga esistenza; infatti una lunga malattia l'ha accompagnata al traguardo della vita terrena.

I soci della provincia di Como esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia Tosetti, molto attiva e partecipe alla vita di Sezione. Un fraterno abbraccio e sentite condoglianze anche a Giorgio Tosetti, fratello del Consigliere Osvaldo.

Sezione di Conegliano Veneto

La Sezione comunica, con tristezza, la scomparsa del socio **Cav. Livio Antiga**, classe 1921, *Volante d'Oro*, venuto a mancare il 26 febbraio 2014.



È stato uno dei primi iscritti alla Sezione ed ha sempre partecipato, con vero attaccamento, a tutte le manifestazioni organizzate dalla Sezione.

Il Consiglio Direttivo e tutti i soci, fraternamente vicini alla famiglia, porgono le più sentite condoglianze.

Sezione di Franciacorta

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa dell'Autiere **Giuseppe Lorini**, classe 1936, venuto



a mancare il 3 marzo 2014. *Volante d'Oro*, era tra i fondatori della Sezione.

Alle esequie ha partecipato un gruppo di Autieri con il Labaro di Sezione ed è stata letta la *Preghiera dell'Autiere*.

Alla famiglia le sentite condoglianze di tutti i soci.

Sezione di Milano

Il 20 aprile 2014, proprio nel giorno della Santa Pasqua, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il **Mar. Magg. Aiut. Domenico Vasciarelli**, all'età di 66 anni.



Il Sottufficiale, pur appartenendo al Corpo dei Bersaglieri, dove aveva prestato servizio per oltre 40 anni, era un caro amico di tutti gli Autieri milanesi, partecipando assiduamente alle manifestazioni sezionali.

L'abbiamo conosciuto in servizio, per la sua scrupolosità, precisione, caparbietà, sincerità, lealtà e professionalità.

Profondamente legato alla sua famiglia, purtroppo improvvisamente, negli ultimi sei mesi un'incurabile malattia non gli ha consentito di godersi la meritata pensione e la nascita della nipotina.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i soci ed amici della Sezione, con viva commozione e partecipazione, sono vicini alla moglie, al figlio, al fratello Giuseppe ed a tutti i familiari.

Ciao Domenico.

Ti ricorderemo sempre con affetto.



Sezione di Modena

La Sezione di Modena ed i Gruppi associati esprimono all'Autiere Cavaliere della Repubblica Nereo Tetta-
manzi le più sentite condoglianze per la scomparsa dell'amata consorte **Signora Celestina Chierici**, avvenuta il 19 agosto 2014 all'età di 89 anni.



Sezione di Oltrepo Pavese

Con grande dolore la Sezione comunica la scomparsa di **Benito**, papà dell'Autiere C.le Simone Arioli, avvenuta il 25 giugno 2014 a Pavia.

Simone è tra i soci che fondarono nel 2003 l'allora "Gruppo Autieri Oltrepo Pavese", divenuto Sezione nel 2008. È stato, inoltre, tra i fautori della costituzione, all'interno dell'ANAI, del Gruppo Battaglione Logistico "Gorizia", che sfilò per la prima volta in occasione del Raduno Nazionale di Cecina del 2010.

Il Presidente Claudio Pastore - suo commilitone - il Consiglio Sezionale e gli Autieri oltrepadani rinnovano a lui ed ai familiari le più sincere e sentite condoglianze.

• La Sezione comunica, inoltre, con profondo dolore la scomparsa del Socio benemerito Autiere **Costante Cazzola**, classe 1923, già Reduce del 3° Rgt. Autieri durante la seconda guerra mondiale, venuto a mancare il 23 agosto 2014.

Una vita divisa fra il lavoro, la famiglia e la passione politica locale che lo ha visto per diversi lustri ricoprire la ca-



rica di Vicesindaco di Barbiano (PV).

Iscritto all'ANAI da diversi anni, aveva ricevuto nel 2008 il diploma di *Pioniere del Volante* e nel 2012 un Attestato di Benemerita con Medaglia dalla Presidenza Nazionale. Nel mese di luglio, pur in gravi condizioni di salute, aveva accolto con gioia gli Autieri di Como, capitanati dal Presidente Luigi Fazio, ilasciando una lunga intervista sulla figura del Capitano M.B. V.M. Ugo Ricci, da lui conosciuto a Cantù nel primo semestre del 1943.

Alle esequie, celebrate il 27 agosto 2014 nella Chiesa Parrocchiale di Barbiano, era presente il Vessillo sezionale ed una folta rappresentanza di Autieri oltrepadani in divisa associativa, oltre agli Autieri di Como e alle rappresentanze d'Arma locali.

Un picchetto lo ha vegliato durante tutto il rito funebre; il trombettiere di Sezione ha suscitato forte commozione con le note del *Silenzio* d'ordinanza, eseguito dopo la lettura della *Preghiera dell'Autiere*, e successivamente al camposanto.

Ai figli Marco, Franco e Claudio, alla sorella Luigina ed ai familiari tutti gli Autieri di Oltrepo Pavese rinnovano affettuose e sentite condoglianze.

Sezione di Portogruaro

La Sezione comunica la scomparsa del socio *Volante d'Oro* **Guido Falcomer**, classe 1942, venuto a mancare il 28 maggio 2014. L'Autiere Falcomer faceva parte da diversi anni del Consi-



glio Direttivo sezionale e nel triennio 2001/2003 aveva ricoperto la carica di Vice Presidente.

Aveva svolto il servizio militare nel 1961-62 a Foggia come autista aggregato presso il Comando del 9° Rgt. Artiglieria Pesante Campale. Per questo era associato anche all'Ass. Naz. Artiglieri d'Italia, sezione di Concordia Saggittaria.

Era fiero di appartenere all'ANAI e orgoglioso di aver svolto il servizio militare come autista.

Ai figli Maurizio e Manuel, alla nuora Cinzia, ai fratelli ed agli adorati nipotini Liam e Juri, gli Autieri tutti porgono le più sentite condoglianze.

Sezione di Roma

• La Sezione di Roma comunica la scomparsa del socio Brig. **Generale Georges Prat**, classe 1929, venuto a mancare il 9 aprile 2014.



Il Presidente, il Consiglio Direttivo sezionale e tutti i soci porgono sentite condoglianze ai famigliari.



• La Sezione comunica anche la scomparsa dei seguenti affezionati soci:

- **M.M. "A" Francesco Maddiona**, classe 1935, venuto a mancare il 10 agosto 2014. Era iscritto alla Sezione dal 2009;



- **M.M. "A" Giulio Feudo**, classe 1936, venuto a mancare l'11 agosto 2014. Era iscritto alla Sezione dal 1997.

Gli Autieri della Sezione esprimono alle famiglie le più sentite condoglianze.

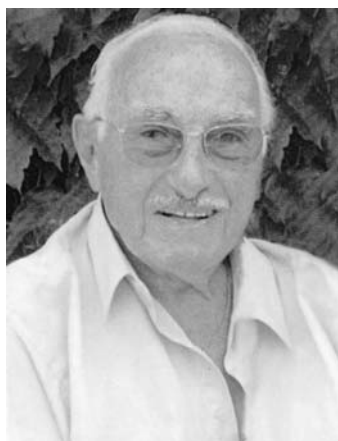
Sezione del Tigullio

La Sezione comunica la scomparsa del socio **Giovanni Roncagliolo** di Rappallo, classe 1922, *Pioniere del Volante* e rivolge alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Treviso

Il giorno 5 giugno 2014 è mancato all'affetto dei suoi cari l'ultracentenario AUTIERE della Sezione di Treviso:

**Cavalier Ufficiale VITTORIO
GASPAROTTO.**



Non è mancato solo alla famiglia, ma è rimpianto anche da tutti gli associati e familiari della Sezione trevigiana che lo conoscevano e con il quale godevano uno stretto rapporto di amicizia.

Per 62 anni è sempre stato il simbolo portabandiera di noi tutti AUTIERI.

Di forte carattere, incitava sempre al meglio tutti noi. Era la pietra miliare che ci incoraggiava ad andare avanti per il buon nome e l'onore di TREVISO.

Un considerevole nucleo di Autieri con la BANDIERA della Sezione, listata a lutto, ha partecipato alle esequie, per onorare ancora una volta "IL GRANDE VECCHIO" da tutti amato.

Alla famiglia la Sezione rinnova profonde e sentite condoglianze.

Il Presidente Onorario

Col. Garbelotto Comm. Giannino

Sezione di Varese

L'Autiere **Giampietro Francesconi**, classe 1937, della Sezione di Varese ha raggiunto nei cieli la casa del Padre.



Alfiere della Sezione per molti anni, aveva lavorato in Svizzera alla Sauber (mezzi pesanti) e poi alla Aermacchi. Esperto meccanico, era titolare di un autonoleggio.

Nell'omelia funebre il sacerdote officiante lo ha anche ricordato per la sua attività di manutenzione dei mezzi parrocchiali.

La presenza del Labaro di Sezione, a lui caro, ha suggellato l'ultimo saluto ad un Autiere fiero dell'appartenenza all'Arma TRAMAT.

I soci di Varese porgono alla famiglia le più sincere condoglianze.

Sezione di Valdobbiadene

Il 24 agosto 2014 è mancato il *Pioniere del Volante Maresciallo della Motorizzazione Cav. Gino Romanelli.*



Era nato a Udine il 19 settembre 1929. Dal 1950 e fino alla pensione aveva lavorato presso l'ex 5^a O.R.M.E. di Treviso in qualità di capo magazzino e consegnatario ricambi auto guadagnandosi la stima dei colleghi per la disponibilità e la competenza.

Era socio della Sezione fin dalla fondazione, e aveva ricoperto con perizia l'incarico di Consigliere e Segretario per molti anni.

Dopo la pensione si era dedicato alla sua famiglia alla quale era molto legato.

Lascia la moglie Maria, i figli Sergio e Giuliana, il genero Fabio e i nipoti Alessandro e Andrea.

Al dolore della famiglia si uniscono il Consiglio Direttivo, i soci e gli amici di Valdobbiadene per la perdita dell'amato e stimato Consigliere.

La Presidenza Nazionale partecipa con profondo dolore la scomparsa dei Soci che onorarono in vita l'Associazione e formula per le Loro Famiglie le più sentite condoglianze ed affettuosi voti di cristiana rassegnazione.



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

Nella foto un gruppo di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ad un viaggio in Messico



L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della

Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con

spese a carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei seguenti casi:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

Agli Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in servizio ed in congedo un caloroso appello a sostenere un'Opera di grande significato morale.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55

I protagonisti

